

# Comune dell'Aquila

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.39

**OGGETTO: RECEPIMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 40 DEL 01.08.2017 E S.M.I. INTEGRAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 113/17 DI RECEPIMENTO DELLA L.R. 40/2017.**

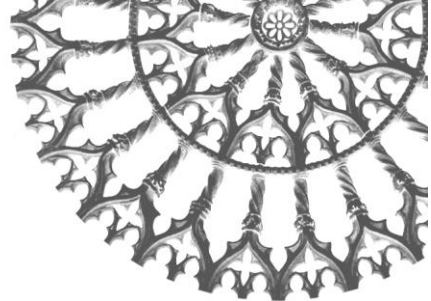
L'anno duemilaventitre, il giorno otto del mese di marzo, legalmente convocato con avviso n. 23448 del 02/03/2023 per le ore 09:00 si è riunito in L'Aquila, Sala "Sandro Spagnoli" dell'Emiciclo regionale, alle ore 10:00, il Consiglio comunale in Sessione straordinaria di prima convocazione, sotto la presidenza del **Presidente del Consiglio Roberto Santangelo** e la partecipazione del **Segretario Generale dott. Lucio Luzzetti**.

Proceduto ad effettuare l'appello nominale risultano presenti:

1	BIONDI Pierluigi	No	18	NARDECCHIA Gloria	Sì
2	ALBANO Stefano	Sì	19	PADOVANI Gianni	No
3	BONTEMPO Daniela	Sì	20	PAGLIARICCIO Claudia	Sì
4	CASTELLANI Maura	Sì	21	PALUMBO Stefano	Sì
5	COCOCETTA Laura	Sì	22	PERSICHETTI Katia	Sì
6	D'ANGELO Daniele	No	23	PEZZOPANE Stefania	Sì
7	D'ANGELO Silvia	Sì	24	ROMANO Paolo	Sì
8	DEL BEATO Tiziana	Sì	25	ROTELLINI Lorenzo	Sì
9	FACCIA Luigi	Sì	26	SANTANGELO Roberto	Sì
10	FERELLA Daniele	Sì	27	SANTELLA Guglielmo	Sì
11	FLAMINI Stefano	No	28	SCIMIA Leonardo	Sì
12	FRULLO Fabio	Sì	29	SCIMIA Massimo	Sì
13	GIANNANGELI Simona	Sì	30	SERPETTI Elia	Sì
14	IANNI Maria Luisa	No	31	TOMASSONI Alessandro	Sì
15	IORIO Emanuela	No	32	VERINI Enrico	No
16	MACCARONE Alessandro	Sì	33	VITTORINI Livio	Sì
17	MARINELLI Gianluca	Sì		<b>Totali</b>	<b>26</b>

Partecipano alla seduta il Vice Sindaco Daniele, gli Assessori Cucchiarella, De Santis, Giuliani, Lancia, Taranta, Tinari e Tursini. Sono presenti 26 consiglieri. Il Presidente giustifica l'assenza dei consiglieri Ianni e Flamini

Il Presidente accerta che il numero dei presenti è tale da rendere valida la seduta che è **pubblica**.



## Comune dell'Aquila

Dall'inizio della seduta:

*Entra Biondi (27)*

*Esce Frullo (26)*

*Entra Iorio (27)*

*Esce Pagliariccio (26)*

*Esce Scimia L. (25)*

*Esce Santella (24)*

*Entra Padovani (25)*

*Entra Verini (26).*

*Esce Santangelo (25) e assume la presidenza il vice presidente Ferella.*

*Entra Santangelo (26)*

*Entra Daniele D'Angelo (27)*

*Esce Serpetti (26)*

*Entra Pagliariccio (27)*

*Entra Santella (28)*

*Esce Iorio (27)*

*Entra Leonardo Scimia (28)*

*Entra Frullo (29)*

*Esce il Sindaco (28)*

*Esce il Presidente Santangelo (27) e assume la presidenza il vice presidente Ferella.*

*Entra Santangelo (28) e riassume la presidenza.*

*Esce D'Angelo Daniele (27)*

*Esce Palumbo (26)*

*Esce Verini (25)*

*Esce Scimia Massimo (24)*

*Esce Tomassoni (23)*

*Esce Padovani (22)*

*Esce Frullo (21)*

*Entra Verini (22)*

*Entra Frullo (23)*

*Esce Romano (22)*



## Comune dell'Aquila

*Esce Rotellini (21)*

*Entrano Romano (22) e Rotellini (23)*

*Esce Giannangeli (22)*

*Esce Rotellini (21)*

*Escono Palumbo (22), Pezzopane (21), Romano (20), Verini (19), Albano (18)*

Il Presidente introduce la deliberazione di cui al punto n. 12 dell'ordine del giorno, il cui oggetto è descritto in testa al presente verbale. Prende la parola l'assessore De Santis per l'illustrazione della deliberazione. Al termine, il Presidente rende noto di aver ricevuto una richiesta di verifica del numero legale dal consigliere Rotellini e chiede al Segretario generale di procedere all'appello.

*Entra Albano (19)*

*Entra Palumbo (20)*

*Entra Romano (21)*

*Entra Tomassoni (22)*

*Entra Pezzopane (23)*

All'esito dell'appello stesso risultano presenti i seguenti consiglieri: Albano, Bontempo, Castellani, Cococchetta, D'Angelo Silvia, Del Beato, Faccia, Ferella, Frullo, Maccarone, Marinelli, Nardecchia, Pagliariccio, Palumbo, Persichetti, Pezzopane, Romano, Rotellini, Santangelo, Santella, Scimia Leonardo, Tomassoni, Vittorini.

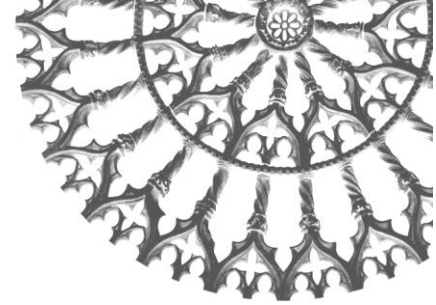
Con 23 presenti, il Presidente dichiara valida la seduta.

Il consigliere Romano richiede la sospensione dei lavori per la pausa pranzo. Il Presidente mette ai voti la richiesta, che viene respinta con il seguente esito.

- Consiglieri presenti e votanti: 23
- Voti favorevoli: 5 (Albano, Pezzopane, Romano, Rotellini, Tomassoni)
- Voti contrari: 17 (Bontempo, Castellani, Cococchetta, D'Angelo Silvia, Del Beato, Faccia, Ferella, Frullo, Maccarone, Marinelli, Nardecchia, Pagliariccio, Persichetti, Santangelo, Santella, Scimia Leonardo, Vittorini).
- Astensioni: 1 (Palumbo).

I lavori pertanto proseguono. Dopo un dialogo tra il Presidente e il consigliere Romano, prende la parola il consigliere Palumbo per la discussione sulla proposta di delibera.

*Esce Santangelo (22) e assume la presidenza il vicepresidente Ferella.*



## Comune dell'Aquila

Interviene successivamente il consigliere Palumbo. Il vicepresidente comunica che è pervenuta una richiesta di verifica del numero legale da parte del consigliere Romano.

*Escono Albano (21), Palumbo (20), Persichetti (19), Pezzopane (18), Romano (17), Tomassoni (16).*

Il Segretario procede all'appello, al quale rispondono i seguenti consiglieri: Bontempo, Castellani, Cococchetta, D'Angelo Silvia, Del Beato, Faccia, Ferella, Frullo, Maccarone, Marinelli, Nardecchia, Pagliariccio, Rotellini, Santella, Scimia Leonardo, Vittorini.

Con 16 presenti la seduta è valida.

Si riscontrano momenti di confusione in aula, con interventi del vicepresidente Ferella, del consigliere Verini e dell'assessore De Santis.

*Rientra il Presidente Santangelo (17) e riassume la presidenza.*

I lavori del Consiglio proseguono e si registrano gli interventi del consigliere Romano, del consigliere Rotellini, del consigliere Santella, del consigliere Albano. Successivamente il consigliere Romano chiede nuovamente la verifica del numero legale.

*Entrano Daniele D'Angelo (18), Albano (19), Persichetti (20), Pezzopane (21), Romano (22), Tomassoni (23), Scimia Massimo (24), Verini (25).*

Il Presidente chiede al Segretario di procedere all'appello nominale per la verifica del numero legale. Risultano presenti: Albano, Bontempo, Castellani, Cococchetta, D'Angelo Silvia, D'Angelo Daniele, Del Beato, Faccia, Ferella, Frullo, Maccarone, Marinelli, Nardecchia, Pagliariccio, Persichetti, Romano, Pezzopane, Rotellini, Santangelo, Santella, Scimia Leonardo, Scimia Massimo, Tomassoni, Verini, Vittorini.

Con 25 presenti, la seduta è valida.

Il Presidente concede la parola al consigliere Romano sull'ordine dei lavori. Successivamente interviene il consigliere Ferella, segue il consigliere Pezzopane. Al termine il Presidente comunica che la richiesta di verifica del numero legale prodotta dal consigliere Tomassoni è respinta in quanto l'istante è fuori dall'Aula. Interviene a seguire il consigliere Verini.

*Escono Albano (24), D'Angelo Silvia (23), Pezzopane (22), Romano (21), Scimia Massimo (20), Tomassoni (19), Verini (18), Rotellini (17).*

Non riscontrando ulteriori richieste di parola, il Presidente pone in voto l'emendamento n. 360 per appello nominale. L'emendamento viene approvato, così come riconosciuto e proclamato dal Presidente, con 17 voti favorevoli: Bontempo, Castellani, Cococchetta, D'Angelo Daniele, Del



## **Comune dell'Aquila**

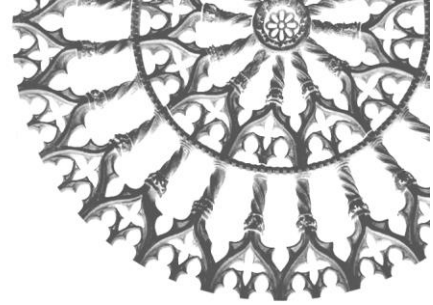
Beato, Faccia, Ferella, Frullo, Maccarone, Marinelli, Nardecchia, Pagliariccio, Persichetti, Santangelo, Santella, Scimia Leonardo, Vittorini.

Successivamente, il Presidente pone in votazione gli emendamenti numero 361 e numero 362 per alzata di mano. Lo stesso Presidente riconosce e proclama approvati i due emendamenti con lo stesso esito del n. 360, per numero e votanti favorevoli.

Pone quindi in votazione per appello nominale la delibera così come emendata, nel seguente testo:



## Comune dell'Aquila



**Oggetto: RECEPIMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 40 DEL 01.08.2017 E S.M.LINTEGRAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 113/17 DI RECEPIMENTO DELLA L.R. 40/2017.**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### Premesso che:

- La Legge Regionale 1 agosto 2017, n. 40, pubblicata sul BURA Speciale n. 85 del 9 agosto 2017, detta “... disposizioni volte a promuovere, nel rispetto della normativa statale vigente, il recupero del patrimonio edilizio esistente, attraverso il recupero dei vani e locali accessori, nonché dei vani e locali seminterrati, situati in edifici esistenti o collegati direttamente ad essi, da destinare ad uso residenziale, direzionale, commerciale o artigianale, a fine di uno sviluppo sostenibile e di contenere il consumo di suolo” (Art. 1);
- Fatto salvo il rispetto della normativa statale, ai sensi dell’Art. 2 il cambio di destinazione d’uso è consentito nell’ambito della medesima categoria funzionale tra quelle di cui al comma 1, Art. 23-ter del DPR n. 380/2001 e s.m.i. per i soli locali legittimamente realizzati alla data dell’entrata in vigore della stessa legge e che siano collocati in edifici serviti da opere di urbanizzazione primaria, da intendersi ovviamente come definite dallo stesso TUE, Art. 16, comma 7;
- Con deliberazione di consiglio comunale n. 113 del 06/11/2017 è stata recepita la citata legge regionale limitando la portata degli interventi di recupero;

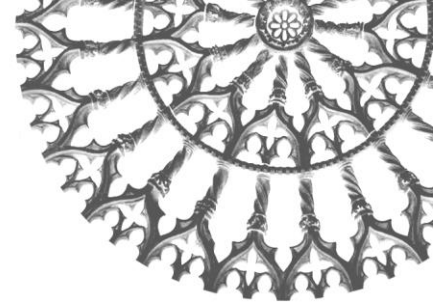
#### Evidenziato che:

- La disciplina regionale non fissa un valore massimo della misura premiale consentendo il recupero di locali qualunque sia la loro collocazione purché nel rispetto dei requisiti tecnici riportati all'art. 4 delle L.R. 40/17;
- La deliberazione di C.C. 113/17 ha consentito il recupero dei vani e dei locali nella misura massima di 40 mq di superficie netta di ciascuna unità immobiliare in edifici ricadenti esclusivamente nella zona A dei centri storici -capoluogo e frazioni - nonché nelle zone di cui agli articoli n. 47, 48,51 delle NTA del PRG, escludendo tutti gli altri edifici, nonché i locali esistenti nei piani seminterrati, interrati e quelli destinati ad autorimessa;

#### Considerato che:

- L’Amministrazione comunale intende orientare la nuova pianificazione del territorio comunale al miglioramento della qualità urbana, architettonica e ambientale anche attraverso la sperimentazione di strumenti urbanistici innovativi in contesti particolarmente danneggiati o di scarsa qualità urbana e architettonica ed evitando di confermare acriticamente situazioni precostituite;
- Lo stato di avanzamento della ricostruzione, suggerisce di cogliere in misura più ampia le possibilità consentite dalla suddetta normativa e di adottare misure di flessibilità nel riutilizzo degli edifici restituiti alla città, favorendo la riqualificazione dell’abitato non soltanto attraverso il reinserimento nel contesto urbano degli edifici ricostruiti o riparati, ma anche per mezzo di





## Comune dell'Aquila

misure volte ad incentivare la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico, mediante l'inserimento di nuove funzioni o l'adeguamento di quelle esistente alla realtà attuale;

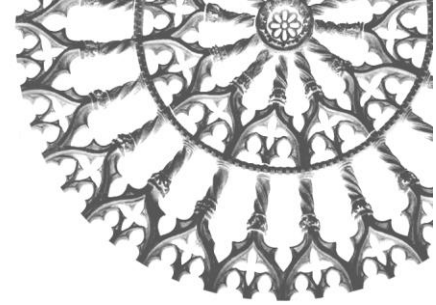
- Incentivare il “riuso” degli di un edificio non consiste soltanto nel convertire un edificio esistente ad un uso più appropriato, ma consiste anche nel mantenere e implementare le sue caratteristiche, adattando lo spazio interno, secondo nuovi standard abitativi e secondo i progressi tecnologici che contribuiscono in modo importante alla definizione di un nuovo modo di abitare;
- Il “riuso adattivo”, definito generalmente come qualsiasi opera edilizia e intervento volto a cambiare la capienza, funzionalità, performance, e volto ad aggiustare, riutilizzare o migliorare un edificio in base a nuove condizioni o requisiti, è una forma di rigenerazione urbana sostenibile, in quanto allunga la vita utile di un edificio e comporta benefici significativi per i cittadini, sia dal punto di vista sociale che economico;
- La conservazione e valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso interventi mirati al suo riutilizzo nel modo più opportuno, non solo frena un ulteriore consumo di suolo ma costituisce anche un'occasione per il rilancio dell'economia, in grave sofferenza soprattutto nel periodo attuale, segnata dall'emergenza Covid-19 e dal conflitto bellico russo-ucraino;

### Preso atto che:

- Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n.3357/25 del 30 luglio 1985 dà la definizione di “edificio esistente”;
- La legge Regionale L.R. 15 del 30 luglio 2021 ha definito i termini al 31.12.2020 per cui è consentito il recupero dei vani e locali accessori;

### Considerato altresì che

- In data 09 marzo 2020 è iniziato il lockdown diffuso per la pandemia Covid-19, che ha determinato una condizione di isolamento confinato nelle abitazioni;
- L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha usato il termine “sindrome dell'edificio malato” per descrivere situazioni in cui gli occupanti dell'edificio avvertono sintomi di disagio e allergie acute che sembrano essere legate al tempo trascorso in un edificio. La sindrome di edificio malato si riscontra per lo più in edifici plurifamiliari rispetto ad abitazioni singole;
- Il Decreto Ministeriale del 05 luglio 1975 ha approvato le modificazioni alle istruzioni del 20 giugno 1896 art 6, prevedendo che solo quando le caratteristiche tipologiche degli alloggi diano luogo a condizioni che non consentano di fruire di ventilazione naturale, si dovrà ricorrere alla ventilazione meccanica e centralizzata;
- E' di fondamentale importanza individuare le strategie di progettazioni al fine di migliorare la relazione tra il costruito e la salute umana;
- le premialità concesse dalla legge regionale così come recepite dal comune, escludono tutti gli edifici a destinazione artigianale, commerciale e direzionale ricompresi all'interno delle zone urbanistiche destinate ad attrezzature generali;
- La norma regionale non ritiene necessario provvedere, nel caso di applicazione delle misure nell'ambito di piani attuativi, alla verifica e all'eventuale aggiornamento delle convenzioni urbanistiche, sottraendo l'intervento alla “preventiva adozione e approvazione di piano attuativo o di permesso di costruire convenzionato e non è qualificato come nuova costruzione”;



## Comune dell'Aquila

- L'estensione a tutti gli edifici ricompresi nel territorio comunale delle premialità previste dalla deliberazione C.C. 113/17, oltre a contribuire ad una sensibile riduzione del consumo del suolo, ha innegabili ricadute positive in termini di esigenze del territorio e della popolazione;

**Ritenuto che** è volontà di questa amministrazione comunale procedere all'aggiornamento del documento di recepimento della L.R. 40/2017, anche a fronte delle istanze che continuano a pervenire da parte dei cittadini, ritenendo di attuare ogni azione utile per un consapevole uso del territorio, coerentemente agli obiettivi sopra esposti.

**Ritenuto** pertanto opportuno procedere alla modifica del documento di recepimento della L.R. 40/2017 così come approvato dalla deliberazione di C.C. 113/2017 nei sensi stabiliti nella parte dispositiva ed in funzione di un più ampio recepimento della L.R. 40/2017:

**Ritenuto** di approvare di conseguenza le integrazioni e modifiche al recepimento della citata L.R. 40/2017 presenti nell'allegato n. 1 del presente provvedimento

**Ritenuta** la propria competenza a provvedere ai sensi e per gli effetti dell'Art. 5, comma 1, Legge Regionale 1 agosto 2017, n. 40 di modificare le limitazioni disposte con la prima delibera di recepimento n. 113/17;

### Visti:

1. Il Testo Unico dell'Edilizia, DPR n. 380/2001 e s.m.i.;
2. La Legge Urbanistica Regionale n. 18/1983 nel testo in vigore;
3. La L.R. 40/2017;
4. La pianificazione territoriale della Regione Abruzzo ivi compresa la Microzonazione Sismica;
5. Il D.Lgs. 42/2004;
6. Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

**Considerato** il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000, e del Regolamento comunale di contabilità.

### DELIBERA

- 1) Di dare atto di quanto espresso nelle premesse che qui si intende integralmente riportato in forza di motivazione;
- 2) Di approvare le modifiche al documento di recepimento della L.R. 40/2017, di cui alla deliberazione C.C. 113/2017;
- 3) Di approvare, per l'effetto, il testo coordinato del documento di recepimento della L.R. 40/2017, contenente le modifiche di cui sopra, redatto tenendo conto di quanto approvato con D.C.C. 113/17 e di quanto oggetto della presente deliberazione (all. n. 1);





## Comune dell'Aquila

- 4) Di inviare copia della presente deliberazione alla “Segreteria Generale”, al “Settore Urbanistica, Ricostruzione Privata, SUE, SUAP e progetti di carattere strategico”, per quanto di rispettiva competenza.
- 5) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a termine dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/00, TUEL;



## Comune dell'Aquila

La deliberazione, così come emendata, viene approvata con il seguente esito, riconosciuto e proclamato dal Presidente:

- Consiglieri votanti: 17
- Voti favorevoli: 17 (Bontempo, Castellani, Cococchetta, D'Angelo Daniele, Del Beato, Faccia, Ferella, Frullo, Maccarone, Marinelli, Nardecchia, Pagliariccio, Persichetti, Santangelo, Santella, Scimia Leonardo, Vittorini).

La trascrizione degli interventi in Aula è allegata al presente verbale, unitamente alla documentazione allegata alla delibera approvata, per formarne parte integrante e sostanziale.

Del che è verbale.

**Oggetto: RECEPIMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 40 DEL 01.08.2017 E S.M.I.  
INTEGRAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 113/17 DI  
RECEPIMENTO DELLA L.R. 40/2017.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sul presente atto si esprime parere **favorevole** di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000*, e del Regolamento comunale di contabilità.

Ai sensi dell'art. 49 del vigente D.Lgs. 267/2000 si attesta che l'atto **comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del medesimo D.P.R., dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come disposto dall'art. 6, comma 2, e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013.

DATA  
**09/01/2023**

FIRMA  
**Roberto Evangelisti**

**Oggetto: RECEPIMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 40 DEL 01.08.2017 E S.M.I.  
INTEGRAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 113/17  
DI RECEPIMENTO DELLA L.R. 40/2017.**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sul presente atto si esprime parere favorevole di regolarità contabile, attestante, inoltre, la copertura finanziaria, *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 – bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000* e del Regolamento comunale di contabilità.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del medesimo D.P.R., dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come disposto dall'art. 6, comma 2, e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013.

DATA  
**09/01/2023**

FIRMA  
**Claudio Cerasoli**

## **ALL.1**

### **CRITERI APPLICATIVI DELLA LEGGE REGIONALE 1 AGOSTO 2017 N. 40 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DELL'AQUILA**

**Integrazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 113/17 di recepimento della L.R. 40/2017.**

## **ART. 1**

### **(Recepimento della L.R. 40 del 1.08.2017)**

Il Comune dell'Aquila recepisce le disposizioni della Legge Regionale n. 40 del 01.08.2017 tesa a promuovere, nel rispetto della normativa statale vigente, il recupero del patrimonio edilizio esistente, attraverso la trasformazione dei vani e locali accessori situati in edifici esistenti o collegati direttamente ad essi, da destinare ad uso residenziale, direzionale, commerciale o artigianale.

Sulle disposizioni che la legge regionale introduce, per particolari motivi di carattere ambientale, storico, artistico, urbanistico ed architettonico del territorio nonché più in generale di qualità e sicurezza dell'abitato e nelle more dell'iter formativo del nuovo piano regolatore generale oggi in atto, il Comune fissa dei criteri applicativi di cui ai successivi articoli, in coerenza con le caratteristiche urbanistiche, edilizie, paesaggistiche ed ambientali, nonché con i caratteri propri delle zone del PRG.

## **ART. 2**

### **(Disposizioni comuni)**

Ai fini della applicazione della L.R. 40/17 si definiscono vani e locali accessori i vani e locali esistenti al 31.12.2021 e situati all'interno di edifici o collegati direttamente ad essi ed esserne pertinenze.

Per "edifici ultimati" si intendono gli edifici esistenti e quelli nuovi completati in ogni loro parte per i quali è stata comunicata la fine dei lavori. Tale comunicazione può essere sostituita da apposita asseverazione del tecnico incaricato.

Il cambio di destinazione d'uso del vano o del locale oggetto di recupero è consentito solo ed esclusivamente all'interno della medesima categoria funzionale tra quelle di cui al comma 1 dell'art. 23 ter DPR 380/01.

Il recupero dei vani e locali di cui sopra è consentito alle seguenti condizioni:

- che siano legittimi o conformi ai titoli edilizi rilasciati.
- che non abbiano procedure di accertamento per opere abusive;
- che siano collocati all'interno di edifici serviti da opere di urbanizzazione primaria come definite dall'art. 16 comma 7 del DPR 380/01;
- che siano rispettate le norme igienico-sanitarie vigenti ivi compresi i rapporti aero-illuminanti.

Per i casi diversi dal residenziale è possibile la realizzazione di opere edilizie o la installazione di appositi impianti a attrezzature tecnologiche atte a tale funzione.

- che siano rispettate le norme antisismiche, di sicurezza e antincendio vigenti, nonché quelle relative alla efficienza energetica, alla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema. Ai fini del contenimento dei consumi energetici il recupero deve altresì prevedere idonee opere di isolamento termico in conformità alle prescrizioni normative vigenti.

- che l'altezza minima dei vani da recuperare non può essere inferiore a m. 2.40;
- che vengano reperiti gli standard urbanistici di cui al DM 2.04.1968 n. 1444 in relazione al maggior carico urbanistico connesso alla trasformazione d'uso;
- che per immobili soggetti a vincoli di tutela, vengano acquisiti i relativi pareri, autorizzazioni o nulla osta da parte degli Enti preposti.

Sono consentiti interventi di recupero ai fini residenziali, direzionali, commerciali o artigianali con o senza opere edilizie previa acquisizione del titolo edilizio anche in forma di SCIA in alternativa al permesso di costruire.

Per il raggiungimento dell'altezza minima è consentito nell'ambito dell'intervento proposto, effettuare la rimozione di eventuali controsoffittature esistenti, l'abbassamento della quota di calpestio del pavimento, innalzamento della quota del solaio sovrastante, a condizione che tali opere edilizie non comportino modifiche delle altezze esterne del fabbricato esistente, che siano realizzate nel rispetto e nell'ambito della sagoma delle costruzioni interessate e che non determinino abbassamenti del solaio di calpestio sotto la linea esterna del terreno.

L'altezza minima interna dei vani e locali oggetto di recupero è misurata da pavimento a soffitto.



E' considerata regolare ed utile l'altezza finita ricompresa nella tolleranza di cantiere come definita dall'art. 34 del DPR 380/01.

Gli interventi di recupero sono subordinati all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria ed al reperimento degli standard urbanistici. E' consentita la monetizzazione in luogo della cessione attraverso il pagamento al Comune di una somma calcolata secondo le specifiche deliberazioni del Consiglio Comunale, da ultima la n. 104 del 2012. Gli introiti derivanti dalla monetizzazione degli standard sono vincolati in apposito capitolo di bilancio e destinati all'adeguamento dei servizi e delle infrastrutture nei territori interessati dagli interventi.

Gli interventi comportano, inoltre, la corresponsione al Comune del contributo di costruzione calcolato secondo le disposizioni del comma 5 art. 3 della citata L.R. 40/17.

Qualora le opere edilizie previste dagli interventi di recupero interessino parti comuni di edifici è necessario acquisire l'assenso del condominio ove costituito.

## **ART. 2 BIS**

### **RECUPERO PIANI SEMINTERRATI**

Il recupero dei locali seminterrati è ammesso anche in deroga ai limiti e alle prescrizioni del regolamento edilizio comunale, nel rispetto delle norme nazionali e regionali sul contenimento dei consumi energetici.

Per poter essere recuperati, i vani e locali seminterrati devono rispondere a determinati requisiti, come di seguito elencati:

- Devono essere rispettate le disposizioni comuni di cui all'art. 2 del presente documento;
- Devono essere rispettate tutte le prescrizioni igienico sanitarie vigenti e in particolare, i requisiti di aerazione e illuminazione. Solo per le attività non residenziali tali requisiti possono essere assicurati sia mediante opere edilizie sia mediante l'installazione di idonei impianti e attrezzature tecnologiche;
- Le pareti "contro-terra" devono essere dotate intercapedine e/o di idonea coibentazione, al fine di garantire il contenimento del consumo energetico dei locali nonché garantire condizioni di salubrità degli stessi;

- Il recupero ad uso **non residenziale**, è consentito solo per vani seminterrati che abbiano una l'altezza non inferiore a metri 3,00 **purché almeno il 50 % della superficie di ogni parete del locale da recuperare sia localizzata fuori terra. Il recupero dei locali potrà essere consentito anche nel caso in cui una sola parete abbia una superficie interrata maggiore della percentuale di cui sopra, a condizione che venga realizzata una idonea intercapedine e/o idonea coibentazione.** Quando le caratteristiche tipologiche dei locali diano luogo a condizioni che non consentono di fruire di ventilazione e illuminazione naturale, è consentita la possibilità di ricorrere alla ventilazione meccanica centralizzata e ad idonei impianti di illuminazione artificiale. Tali interventi sono comunque subordinati al rispetto delle condizioni di sicurezza, igiene e salubrità dei locali e soggetti all'acquisizione del Parere igienico sanitario di competenza dell'A.S.L. 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila - Dipartimento di Prevenzione.
- Per il recupero dei vani e locali seminterrati ad uso **Residenziale**, l'intervento è ammesso purché tali locali siano **completamente fuori terra**. Eventuali locali con pareti parzialmente o totalmente interrate potranno essere destinati solo ad uso accessorio, tra quelli elencati nell'art. 22 del Regolamento edilizio, Categoria "S".

### **ART. 3**

#### **(Limiti di applicazione e ambiti di esclusione)**

Il recupero dei vani e locali di cui sopra è consentito per tutti gli edifici esistenti situati nell'ambito dell'intero territorio comunale nella misura massima:

- di mq. 100 di superficie netta di ciascuna unità immobiliare per gli interventi residenziali. Per gli edifici plurifamiliari la superficie oggetto di recupero non potrà superare comunque la superficie utile esistente;
- di mq. 150 di superficie netta di ciascuna unità immobiliare per gli interventi direzionali, commerciali e artigianali di servizio;
- di mq. 190 di superficie netta di ciascuna unità immobiliare per gli interventi artigianali produttivi.

Le disposizioni contenute nella L.R. 40/17 **non si applicano** nei locali o vani accessori collocati:

- in edifici ricompresi in aree soggette a vincolo di inedificabilità assoluta da leggi statali e regionali e in conformità con le disposizioni di cui ai vigenti Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e Piano Stralcio Difesa Alluvioni;
- in edifici interessate da linee di faglia attiva e capace;
- ai piani interrati;
- in edifici ricompresi in aree gravate da uso civico;
- in edifici soggetti a vincoli di tutela monumentale ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04;
- in manufatti singoli a totale destinazione accessoria.

Le stesse disposizioni non si applicano ai vani o locali accessori utilizzati come autorimessa presenti nelle zone A dei centri storici Capoluogo e frazioni. In tutti gli altri ambiti del territorio comunale, la trasformazione dei vani o locali accessori garage/autorimessa è consentito solo se vengono diversamente reperite almeno le quantità minime previste dalla legge 122/89o le stesse quantità di parcheggi pertinenziali.

Non sono comunque ammessi recuperi finalizzati ad incrementare o realizzare attività inerenti lavorazioni inquinanti o nocive e che possano arrecare disturbo alla quiete pubblica.

Per quanto non espressamente modificato dal presente documento di recepimento valgono le disposizioni contenute nella Legge Regionale.

EM. 360

Pervenuto via Pec h 11.25 7.3.2023

ALLA SEGRETERIA GENERALE  
SEDE

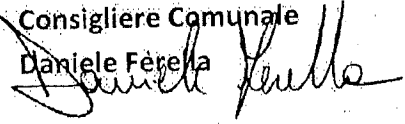
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
SEDE

OGGETTO: Emendamento - Recepimento della Legge Regionale 40 del 01.08.2017e s.m.i. Integrazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 113/17 di recepimento della L.R. 40/2017.

Alla fine dell'art. 3 comma 1 del documento di recepimento coordinato aggiungere dopo la parola artigianali "di servizio".

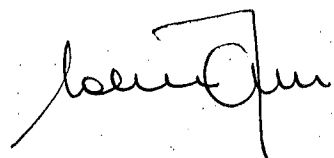
Alla fine del comma 1 dell'art. 3 del documento di recepimento coordinato aggiungere: " di mq. 190 di superficie netta di ciascuna unità immobiliare per gli interventi artigianali produttivi".

li, 07/03/2023

Consigliere Comunale  
Daniele Ferella  


In merito al <sup>sull'emendamento</sup> parere in oggetto si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del d.lgs 267/2000 (TUEL)

L'Aquila, 7 marzo 2023



Et. 361

Parere no Pee h 11.25 73.2023

ALLA SEGRETERIA GENERALE  
SEDE

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
SEDE

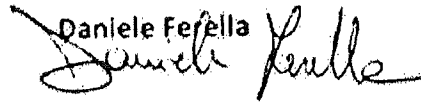
OGGETTO: Emendamento - Recepimento della Legge Regionale 40 del 01.08.2017e s.m.i. Integrazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 113/17 di recepimento della L.R. 40/2017.

all'art. 2 comma 1 del documento di recepimento coordinato modificare la data al 31.12.2020 con "al 31.12.2021".

li, 07/03/2023

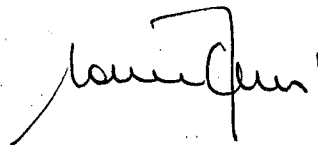
Consigliere Comunale

Daniele Ferella



In merito al <sup>sull'emendamento</sup> parere in oggetto si esprime  
parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del  
d.lgs. 267/2000 (TUEL)

L'Aquila, 7 marzo 2023



En. 362

Al presidente del Consiglio Comunale,  
Roberto Santangelo

Deposito presso la presidenza del  
Consiglio comunale h 17.00 del  
7.3.2023

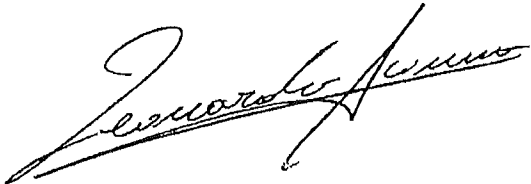
Emendamento alla proposta di recepimento della Legge Regionale n. 40 del 1.08.2017 e s.m.i. integrazione della deliberazione di Consiglio comunale n. 113/17 di recepimento della L.R. 40/2017;

Si propone di stralciare l'art. 3 (Limiti di applicazione e ambiti di esclusione) il punto che recita:

"In edifici ricadenti in ambiti urbani realizzati tramite piani urbanistici attuativi fino alla definizione delle procedure di collaudo delle opere di urbanizzazione previste dagli atti convenzionali".

L'Aquila, 07/03/2023

Leonardo Scimia (Fratelli d'Italia)





Al presidente del Consiglio Comunale,  
Roberto Santangelo

Emendamento n. 362 alla proposta di recepimento della Legge Regionale n. 40 del 1.08.2017 e s.m.i.  
integrazione della deliberazione di Consiglio comunale n. 113/17 di recepimento della L.R. 40/2017;

Si propone di stralciare l'art. 3 (Limiti di applicazione e ambiti di esclusione) il punto che recita:

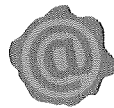
"In edifici ricadenti in ambiti urbani realizzati tramite piani urbanistici attuativi fino alla definizione delle  
procedure di collaudo delle opere di urbanizzazione previste dagli atti convenzionali"

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del d.lgs 1267/200 (TUEL).

IL DIRIGENTE

Arch. Roberto Evangelisti

L'Aquila, 07/03/2023



EVANGELISTI  
ROBERTO  
07.03.2023  
18:21:45  
GMT+01:00



***CONSIGLIO COMUNALE***

***IN SEDUTA STRAORDINARIA di I CONVOCAZIONE***

***Mercoledì 8 marzo 2023 – ore 09:00***

***Sala “Sandro Spagnoli” di Palazzo dell’Emiciclo***

## **ORDINE DEL GIORNO**

***PUNTO N. 12 – “Recepimento della Legge Regionale n. 40 del 1.08.2017 e s.m.i. integrazione della deliberazione di Consiglio comunale n. 113/17 di recepimento della L.R. 40/2017”***

### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Vi ricordo che ho ricevuto 362 emendamenti, per i discorsi di cui sopra, dall'1 al 359 sono inammissibili, quelli ammessi sono il 360, il 361 e il 362. Prego Assessore, illustri la delibera, grazie

### ***INTERVENTO DELL'ASSESSORE FRANCESCO DE SANTIS***

Sì questa, come anticipavo prima, è la modifica del documento di recepimento della 40. La 40 del 2017, eravamo con alcuni in Consiglio comunale all'epoca, la recepimmo in maniera profondamente restrittiva perché all'epoca giustamente l'Assessore D'Eramo e il Sindaco Biondi, insieme alla Maggioranza valutarono opportuno il riflettere in maniera più seria il provvedimento, una Legge Regionale che aveva adottato l'allora Consiglio Regionale guidato dal Presidente D'Alfonso, che era stata subito impugnata. Quindi, nelle more di questo, avendo poche decine di giorni per poterla recepire in toto o modificarla, si è preferito giustamente restringerla. Dopo cinque anni, ormai quasi sei, la riflessione viene naturale, sempre a seguito di diverse, anzi in questo caso in maniera forse anche più specifica e insistente, richieste di tanti cittadini aquilani che volevano approfittare, in termini positivi, della 40 ma non lo hanno potuto fare, visti i limiti pesanti che avevamo inserito, abbiamo pensato come Centro Destra di modificarla. E anche qui andiamo ad allargare le maglie. Rispetto alla delibera del Consiglio comunale del 2017, leviamo *“la superficie massima consentita per il recupero di questi vani da 40 metri calpestabili a 100, per gli edifici residenziali, e da 40 metri calpestabili a 150 per gli edifici direzionali commerciali e artigianali”*. L'ambito di applicazione, anche in questo caso, viene esteso a tutto il territorio comunale, salvo alcune e rare eccezioni e viene estesa la possibilità di recuperare, stavolta anche i locali seminterrati. *“Per i locali non residenziali, rispetto alle norme igienico sanitarie l'altezza non deve essere inferiore a 3 metri, purché almeno il 50 per cento della superficie di ogni parete del locale da recuperare sia localizzata fuori terra. Per il recupero di vani e locali seminterrati ad uso residenziale, tale intervento è ammesso, purché tali locali siano completamente fuori terra. Viene estesa la possibilità di trasformare anche i locali come garage, autorimesse, a condizione che vengano diversamente reperite anche all'esterno dell'edificio le stesse quantità di parcheggi”*. Qui sottolineatura particolare, *“tale possibilità non viene concessa*

*per i locali ricompresi all'interno dei centri storici", perché è innegabile che in questa città ci sia un problema parcheggi al quale il governo cittadino sta mettendo mano e ponendo rimedio. Ma non possiamo dare la possibilità a chi risiede nel centro storico di rinunciare anche ai garage che ha perché, anche se dovesse reperire poi all'esterno gli standard, difficilmente possiamo credere che la macchina non la lasci per strada. Quindi siccome, e faccio una piccola conclusione per portare un esempio, siccome tante attività commerciali, siccome tante famiglie hanno utilizzato la Legge Regionale 40, così come recepita dal Consiglio comunale dell'Aquila nel 2017, ma lo hanno fatto nel rispetto della norma, su locali che inevitabilmente hanno dimensioni maggiori rispetto a 40 metri quadri, credo sia logico arrivare a pensare oggi che 40 metri quadri siano difficilmente abitabili, che 40 metri quadri servano a poco nell'aumento della superficie calpestabile. Anche in questo caso, e poi lo sapranno spiegare al meglio i Consiglieri comunali che intervengono, ci sono state delle osservazioni in positivo da parte dell'Ordine degli Ingegneri, e in questa occasione anche da parte dell'ANCE, riguardo alcune categorie specifiche. Quindi Presidente, anche questa l'abbiamo discussa ampiamente con i Consiglieri in commissione, darei la parola al Consiglio*

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Apriamo la discussione generale. Ho ricevuto una richiesta di verifica del numero legale. Prego Segretario, l'appello per la verifica del numero legale. Ricordo ai colleghi che non partecipano al voto di uscire dall'aula

*Il Segretario procede all'appello nominale dei presenti*

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Con 23 Consiglieri proseguiamo il Consiglio comunale. Sull'ordine dei lavori il Consigliere Romano, prego

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Grazie Presidente. Vista la stanchezza e i lavori che stanno andando oltre quello che era l'orario auspicato da ognuno di noi, magari potrebbe essere il caso, lo propongo, poi deciderà l'Assise cosa fare, se sospendere per cinque minuti per un caffè e riprendere i lavori sulla Legge 40

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Guardi, proseguiamo i lavori

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Scusi, io le ho chiesto di metterla ai voti, è una proposta, poi magari... lei non può decidere per il Consiglio, Presidente

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Allora per alzata di mano. Favorevoli alla proposta del Consigliere Romano...

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

No no, ce l'ho la richiesta per appello nominale, non si preoccupi

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Segretario, prego con l'appello, favorevole, accoglie la proposta di Romano, contrario la respinge

Con 16 contrari, la proposta è respinta

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Voglio intervenire sull'ordine dei lavori sulla delibera

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Prego, Consigliere Romano

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Grazie Presidente. Su questa delibera credo che ci fossero degli emendamenti del sottoscritto, quindi vorrei sapere che fine hanno fatto questi emendamenti sulla Legge 40 e, se è possibile, sapere la motivazione per cui non li troviamo in discussione. Grazie

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere Romano, lei è stato distratto, l'ho detto all'inizio del punto di discussione, forse lei non ha sentito ma io l'ho detto all'inizio della proposta della delibera e ho spiegato quelli ammissibili e non ammissibili e ne ho spiegato il motivo

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Lei ha parlato di 300 emendamenti

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

362 emendamenti

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Visto che qui c'erano mi sembra 220 emendamenti che sono ultronei ai 360 che in questo momento ha citato...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Lei ne ha presentati 359

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

È vero, era su questa delibera, sì ma è uguale, è uguale...



***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Gliel'ho spiegato in apertura della delibera il perché sono stati...

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

No Presidente, io ho presentato degli emendamenti su questa deliberazione, lei su questa deliberazione mi deve dire se li ammette oppure no, non è che...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

L'ho dichiarato prima di aprire la discussione e di presentare la delibera da parte dell'Assessore...

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Quale delibera?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Sulla delibera 40, se lei vede il registrato...

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Ma allora possiamo prendere il registrato, possiamo sbobinarlo subito?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

No, siccome sta a verbale, allora è aperta la discussione generale. Chi vuole intervenire? Non ho interventi in discussione generale, chiudo la discussione generale... Prego il Consigliere Palumbo in discussione generale

## ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO PALUMBO***

Grazie Presidente. Dalla relazione dell'Assessore De Santis abbiamo appreso che la motivazione per la quale oggi torna all'attenzione del Consiglio comunale una modifica al recepimento della Legge Regionale 40 del 2017, è quello dovuto alla rimozione dei vincoli stringenti introdotti dal primo recepimento che, se non ricordo male, risale alla data del 6.11.2017, quando al Governo della città c'era la stessa amministrazione Biondi, rappresentata dalle stesse forze di Maggioranza. Quindi diciamo si interviene per porre rimedio a un errore? A una valutazione sbagliata? Non lo so, di fatto si torna sulle stesse decisioni assunte dalle stesse forze di Maggioranza cinque anni fa. È singolare che, rispetto alla modifica della delibera già recepita per volontà della stessa Maggioranza cinque anni fa, intervengono tre emendamenti da parte dei Consiglieri di Maggioranza che modificano la proposta di delibera proposta dall'Assessore. Cioè mi viene da pensare che ormai si va verso una modifica continua, permanente, insomma non ci stupirebbe se tra qualche tempo venisse anche questa per la terza volta all'approvazione del Consiglio comunale, un'ulteriore modifica frutto, a questo punto devo immaginare, per soddisfare esigenze puntuali che, negli uffici dell'Urbanistica, si vanno ad accumulare e ai quali si cerca di dare risposte attraverso modifiche di volta in volta mirate alla soluzione di quelle pratiche, di quelle richieste che si accumulano e che vengono presentate da parte dei cittadini. Altrimenti veramente si fa fatica a comprendere la ratio con cui, con questa periodicità, con questa frequenza, si torna e si ritorna sulla modifica di strumenti che, in qualche modo, dovrebbero essere di carattere generale, e dovrebbero rispondere ad un'idea precisa sulla pianificazione urbanistica di questa città che, evidentemente, non c'è e che, con grande fatica, si cerca di rincorrere con provvedimenti su provvedimenti che spesso cozzano anche tra loro. Io ricordo la discussione che ci fu nel 2017 su questo recepimento, dove si cercava di comunque trovare un punto di equilibrio anche in rapporto all'altra opportunità offerta dalla variante alle norme tecniche attuative della ricostruzione delle frazioni, che avevo citato nell'intervento precedente e che, in qualche modo, era anche una possibilità che dava risposta a tutta una serie di esigenze, soprattutto appunto in quei luoghi dei centri storici e delle frazioni, per la riconversione, il riuso e quindi la valorizzazione di tutta una serie di spazi comunque ricavati dalla ricostruzione che altrimenti sarebbero stati pochi e difficilmente utilizzabili. Sappiamo bene la fine che ha fatto quell'iter, per una volontà politica che diciamo, in tutti i modi testardamente di imporre una propria volontà contro quella che è la disciplina, la Legge, la norma prevede all'interno di un percorso urbanistico lungo, complicato, ma nello stesso tempo anche lineare. Perché, come facevo notare all'epoca, era indubbiamente discutibile e oggetto di ricorso, come poi è stato, la possibilità di cui la Maggioranza, diciamo che la Maggioranza ha portato avanti, di modificare uno strumento urbanistico già sottoposto alla fase pubblicitica e quindi alle osservazioni da parte dei cittadini. Come addirittura, per chiudere in bellezza con una ciliegina

sulla torta, modificarla in fase di recepimento dello strumento urbanistico una volta tornato modificato dal confronto con la Provincia. Insomma un aborto amministrativo che poi tale è stato con la sentenza del Tar che ne ha cancellato tutto l'iter e tutta naturalmente l'efficacia. Adesso quindi si ritorna per reintervenire di nuovo con una modifica che, evidentemente ad alcuni farà sicuramente gioco per poter trovare risposta nelle smagliature e nei vincoli citati prima dall'Assessore e che, però mi permette anche di fare un'ulteriore considerazione laddove, nell'esposizione, l'Assessore metteva in gioco questa delibera come possibile risposta, seppur parziale, al problema gigante dei parcheggi. Ecco, rimettiamo in ordine le cose e diamo ai vari strumenti pesi che gli competono. Cioè parliamo di un problema gigante quello dei centri storici delle frazioni, cioè della mancanza di parcheggi e servizi che va affrontata con strumenti sicuramente diversi da questi, che possono risolvere casi puntuali, singoli, non certo il problema che invece andrebbe affrontato e, ci torno ancora una volta perché sono costretto a farlo, con strumenti di pianificazione generale che lì si potrebbero trovare risposta. Quindi la valutazione diciamo negativa sull'opportunità di porre il Consiglio di fronte a un'ulteriore modifica, senza un impianto generale che ne giustifica l'utilità, sicuramente trova una mia valutazione negativa. Pertanto confermo diciamo le perplessità che ho espresso già nella delibera precedente

#### ***INTERVENTO DEL VICE SINDACO DANIELE FERELLA***

Grazie collega Palumbo. Ho il collega Albano che ha richiesto di intervenire

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO ALBANO***

Grazie Presidente. Anche io confermo le perplessità, insomma è chiaro che una delibera che fa il paio con quella che abbiamo pocanzi discusso, quindi insomma mi sento di ribadire una serie di considerazioni che ho fatto anche rispetto al recepimento della Legge 49, e poco fa le richiamava Palumbo, rispetto alla questione della pianificazione in generale. Ora, ha ragione anche l'Assessore, prima nella replica che ci faceva diceva "qua stiamo parlando del recepimento di una norma regionale, ci mettete in mezzo il piano regolatore, comunque la questione della pianificazione in generale, ma forse è perché questa è un'occasione di discussione e di dialogo". Senza dubbio un po' per questo motivo, ma io credo che non si possa prescindere da un ragionamento complessivo sulla pianificazione quando si fanno atti amministrativi di questo tipo come le delibere di oggi. Anche qui diciamo, come dire, stiamo facendo un ennesimo recepimento, fermo rimanendo il fatto che manca

completamente una discussione complessiva. Mi fa piacere che prima l'Assessore ha ribadito la volontà sua e degli assessori all'Urbanistica precedenti, quindi nella filiera della Lega rispetto al documento preliminare al PRG che l'amministrazione Cialente lasciò come eredità alla città, dentro questa discussione. Auspico che lui posso sviluppare una discussione orizzontale su questo il prima possibile, discussione però che mi sento di dire che, non solo non è stata assolutamente fatta finora perché, ripeto, insomma in questi anni la discussione su questo è morta, nonostante ci fossero anche una serie di strumenti nella città, penso all'urban center. La discussione senza dubbio andrebbe fatta in Consiglio comunale, non è assolutamente sufficiente farla qui in Consiglio comunale e qui vedo una grossa carenza, vedo che il Sindaco è molto attivo nell'organizzare iniziative e far sfilare i ministri del Governo settimanalmente, che è una cosa senza dubbio utile per L'Aquila, anche a livello diciamo di connessione con Roma. Nel senso che c'è una filiera che va dal livello nazionale a quello locale, non metto in dubbio, ecco, vorrei che queste diventassero occasioni sì per sprigionare una discussione collettiva in città. Io l'ho detto in diverse occasioni, penso che quelle della pianificazione, in questo caso urbanistica ma non solo, sono occasioni che necessitano di una discussione orizzontale il più possibile e non si può, francamente ve lo dico, aspettare che questo sia solo in capo alla buona volontà delle forze politiche o delle associazioni. Anche perché devo dire, rispetto agli anni passati io vedo una città dell'Aquila un po' più disillusa e anche con minore fermento, da questo punto di vista, è un compito anche delle istituzioni. Bene tutto quello che viene di più da parte di partiti, associazioni, organizzazioni, ma c'è bisogno di un impegno delle istituzioni. Vale, per quanto mi riguarda, per le ingentissime risorse che noi vedremo da qui al 2027, tra PNRR, Restart, adesso da poco è la notizia di 110 milioni sul Restart Due, vale per le risorse europee, vale per la pianificazione urbanistica che è l'argomento di oggi. Ripeto, tutte queste varianti di cui io comprendo la necessità perché c'è bisogno di dare risposte ai cittadini e quindi, in mancanza diciamo di uno strumento più complesso e generale, inevitabilmente si devono fare delibere di questo tipo, vorremmo capire il punto di caduta sul lungo periodo. Prima l'Assessore ha disegnato diciamo una strategia, io scherzavo prima nel braccio di ferro tra De Santis e Scimia, però questa doppia testa dell'amministrazione invece è un punto politico reale, nel senso che vedo lo sforzo da parte di alcuni settori di questa Maggioranza di provare ad interloquire con l'Opposizione, e vedo un impegno in particolare del partito di Fratelli d'Italia a chiudere qualunque tipo di dialogo da questo punto di vista. E da parte di chi è osservatore esterno alle dinamiche della Maggioranza, osservatore privilegiato perché sta nei banchi del Consiglio, crea da questo punto di vista ovviamente quantomeno confusione. Nel merito di quello che noi andiamo a fare oggi, le mie perplessità sono legate insomma a quanto ho premesso finora ma, in particolare volevo andare nel merito del testo, perché rispetto a quello che noi modifichiamo qui c'è un inserimento fondamentale dell'art. 2 bis. L'art. 2 bis prevede recupero per i piani seminterrati,

recita così *“il recupero dei locali seminterrati è ammesso anche in deroga ai limiti e alle prescrizioni del regolamento edilizio comunale nel rispetto delle norme nazionali e regionali sul contenimento dei consumi energetici. Per poter essere recuperati i vani e i locali seminterrati, devono rispondere a determinati requisiti come di seguito elencati. Devono essere rispettate le disposizioni comuni di cui all’art. 2 del presente documento, devono essere rispettate tutte le prescrizioni igienico sanitarie vigenti, in particolare i requisiti di aerazione e illuminazione. Solo per le attività non residenziali tali requisiti possono essere assicurati sia mediante opere edilizie, sia mediante l’installazione di idonei impianti e attrezzature tecnologiche. Le pareti contro terra devono essere dotate di intercapedine o di idonea coibentazione, al fine di garantire il contenimento del consumo energetico dei locali, nonché garantire condizioni di salubrità degli stessi. Il recupero ad uso non residenziale è consentito solo per vani seminterrati che abbiano un’altezza non inferiore a metri 3, purché almeno il 50% della superficie di ogni parete del locale da recuperare sia localizzata fuori terra. Il recupero dei locali potrà essere consentito anche nel caso in cui una sola parete abbia una superficie interrata maggiore della percentuale di cui sopra, a condizione che venga realizzata un’idonea intercapedine e/o idonea coibentazione. Quando le caratteristiche tipologiche dei locali diano luogo a condizioni che non consentono di fruire di ventilazione e illuminazione naturale, è consentita la possibilità di ricorrere alla ventilazione meccanica centralizzata e a idonei impianti di illuminazione artificiali. Tali interventi sono comunque subordinati al rispetto delle condizioni di sicurezza, igiene e salubrità dei locali e soggetti all’acquisizione del parere igienico sanitario dell’ASL 1 Avezzano-Sulmona-L’Aquila e chiaramente del Dipartimento di Prevenzione. Per il recupero dei vani e locali seminterrati ad uso residenziale, l’intervento è ammesso purché tali locali siano completamente fuori terra. Eventuali locali con parete parzialmente o totalmente interrata potranno essere destinati solo ad uso accessorio tra quelli elencati nell’art. 22 del regolamento edilizio”*. Quindi fondamentalmente questa è la modifica che viene ad integrare rispetto al precedente recepimento e quindi, rispetto alle perplessità che dicevo prima, vorrei anche, dopo magari l’Assessore ci spiegherà nella sua replica come pensa di inserire questo recepimento appunto nel percorso che dettava prima, rispetto alla pianificazione complessiva e allo strumento del PRG. Chiudo con una battuta, non so dov’è il Capogruppo Scimia, volevo dire che gli emendamenti alla Legge 40, gli emendamenti di Ferella vanno bene, quello del Capogruppo Scimia se lo può ritirare, perché mi dicono che è superato perché l’Assessore De Santis ci sta già lavorando. Quindi, se lo puoi ritirare, è superato ormai

#### **INTERVENTO DEL VICE PRESIDENTE DANIELE FERELLA**

Grazie collega. Segretario, procediamo alla verifica del numero legale

*Il Segretario procede all'appello nominale dei presenti*

***INTERVENTO DEL VICE PRESIDENTE DANIELE FERELLA***

I presenti sono 16, quindi dobbiamo soltanto verificare la compatibilità tra il quorum e il numero legale, se 16 è sufficiente per andare avanti. Dateci un minuto. Mi chiede la parola intanto il Consigliere Santella sull'ordine dei lavori

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUGLIELMO SANTELLA***

Sull'ordine dei lavori scusate, mentre fate questa verifica, anzitutto Presidente devo chiedere semplicemente una verifica. Questa verifica chi l'ha chiesta, la persona fisica che l'ha chiesta?

***INTERVENTO DEL VICE PRESIDENTE DANIELE FERELLA***

Chiedo scusa, Rotellini ha risposto perché evidentemente è il presentatore della richiesta, siccome il Segretario mi dice che l'ha messa assente, riverifichiamo. In ordine, il Capogruppo Scimia, al microfono per favore

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE MASSIMO SCIMIA***

In tutto ciò eravamo presenti, c'era il numero, la Persichetti ha risposto e poi è uscita, se non l'ha vista mi dispiace, ma ha risposto ed è uscita

***INTERVENTO DEL VICE PRESIDENTE DANIELE FERELLA***

Allora scusate, non risulta agli atti la risposta. Chiedo scusa, c'è una presidenza alla quale vi potete appellare, io vi chiedo solamente la cortesia, perché urla alla Presidenza? Se mi chiede la parola l'ho sempre concessa, sbaglio? Le chiedo il rispetto della Presidenza che fino ad oggi, almeno per il poco che ci sono stato, ho sempre rispettato tutti. Stando agli atti ci sono 16 presenti, di conseguenza non c'è la verifica del numero legale, di conseguenza il Consiglio è dichiarato concluso. Ci vediamo la prossima volta. Scusate, mi correggono, a 16 è sufficiente, ci sono due interpretazioni diverse. Chiedo



scusa, avevo capito male io, 16 è il numero legale per proseguire la seduta ma non è deliberante, quindi possiamo procedere e andare avanti con la seduta. Prego, Consigliere Verini

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ENRICO VERINI***

Non entro nel discorso se 16 sia o meno da considerarsi il numero minimo, e chiedo anche il supporto del Segretario. Nel momento in cui il Presidente dichiara chiusa la seduta, ed è al microfono...

***INTERVENTO DEL VICE PRESIDENTE DANIELE FERELLA***

La prego Consigliere Verini, però è veramente indecente, cioè questo comportamento da parte sua mi dispiace personalmente, cioè non si può sentire. Io le chiedo veramente scusa, cioè mi sono sbagliato, però veramente... cioè veramente...

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ENRICO VERINI***

Io devo chiedere, ma non perché ho mancanza di rispetto nei suoi confronti, proprio da un punto di vista tecnico le chiedo, se ha dichiarato chiusa la seduta, è chiusa o non è chiusa? Mi risponda semplicemente a questa domanda

***INTERVENTO DEL VICE PRESIDENTE DANIELE FERELLA***

Ok, perfetto, la seduta è chiusa, Consigliere Verini, perfetto, questa è la sua capacità, me lo avete dimostrato ancora una volta, della volontà però di collaborare rispetto a quelle che sono le situazioni di questo Consiglio comunale, e lo riferisco esattamente a lei in questa occasione. Ho commesso un errore, ho chiesto scusa, le piace sottolineare l'errore, va bene, è colpa mia. La seduta è chiusa

***INTERVENTO DELL'ASSESSORE FRANCESCO DE SANTIS***

Ma che spettacolo indecente è, adesso abbiamo giocato per anni su questa cosa, ma spettacolo...

### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Allora parla il Presidente, Consigliere Romano, Assessore De Santis, c'è stato un errore, è stato ammesso l'errore, quindi proseguiamo con il Consiglio comunale perché il numero legale c'era, non si è fatta nessuna violazione del regolamento, andiamo avanti. Siamo in discussione generale, chi altro è prenotato? Prego, discussione generale, intervenga

### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Però scusi Presidente, in effetti se è chiusa io come faccio ad intervenire?

### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere, non si è chiusa la discussione generale, Consigliere non giocate, ma se c'è un errore nella dichiarazione perché è stato anche chiesto scusa, sono più Consiglieri comunali che la chiedono, non è mai lo stesso, Consigliere Scimia si sieda, e facciamola finita, si sieda, qui lo dico io a chi do la parola o no. Consigliere Romano, intervenga sulla discussione generale, grazie

### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Mi dice di sedermi, poi di rialzarmi, cioè c'è un po' di confusione Presidente. Comunque oggi è la giornata dei precedenti, ne abbiamo creati talmente tanti che questa cosa rimarrà scritta proprio, rimarrà scritta. Chiaramente non colpevolizzo il Presidente Ferella perché insomma, non mio sembra il caso, però sui regolamenti, ormai tanto li riscriviamo costantemente, li riscriviamo come più ci piace, come più ci è utile, funzionale all'attività del Consiglio comunale. Questo avete fatto oggi, l'Assise civica ha espresso questo, come il regolamento sia semplicemente carta straccia. Lo avete fatto sugli emendamenti prendendovi tutta una serie di responsabilità, lo avete fatto sul discorso dell'Assise che era stata chiusa, per ben due volte il Presidente Ferella ha detto che questo Consiglio era chiuso. Come fa lei, Presidente, a riaprirlo, come fa? Me lo dica lei, come fa? Non è colpevolizzare Ferella ragazzi, non è Ferella il problema, non è un problema di Daniele, è un problema che semplicemente, nel momento in cui viene chiusa ed è stata chiusa due volte la seduta, seppur per errore, la seduta è chiusa, la seduta è chiusa, punto. Ora, vogliamo fare un'ulteriore forzatura, addirittura l'Assessore che diventa Consigliere comunale, ritorna in aula, risponde all'Opposizione,

ormai tutto, tutto, proprio anarchia pura, anarchia pura al Consiglio comunale dell'Aquila, si fa così, si fa, è giusto così

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere continui, grazie

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Se può richiamare un attimo all'ordine perché questo vociare...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Guardi che sono i consiglieri che stanno vicino a lei che stanno parlando e le danno fastidio, prego continui

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Grazie Presidente. Su questa deliberazione ho già fatto un intervento, ahimè mi è costato farlo, di opposizione all'interno della commissione consiliare, e l'Assessore De Santis lo sa molto bene. Perché? Perché la Legge Regionale 40 del 2017 parla in maniera molto chiara. Non solo ci dice come poter recepire la norma, e quindi quali sono i criteri applicativi della norma, ma ci dice anche qualcosa in più. Nell'art. 5 della legge che cosa dice, *“disposizioni applicative ed ambiti di esclusione. I comuni, entro il termine di 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, possono individuare con deliberazione del Consiglio comunale ambiti del proprio territorio, ovvero immobili nei quali, in ragione di particolari motivi di carattere ambientale, storico, artistico, urbanistico ed architettonico, limitare o escludere gli interventi di recupero previsti dalla presente Legge”*. Cosa significa questo? Significa che l'art. 5 della Legge Regionale ci detta anche i tempi per poter fare la delibera di Consiglio, ci dice entro quanto e quando poter fare la delibera di recepimento della Legge 40. Ora, dato che noi oggi in questa Assise stiamo facendo un nuovo recepimento che, badate bene, è sostanziale. L'Assessore lo ha detto pocanzi, ha parlato delle differenze in confronto al recepimento del 2017, ed è una differenza che è enormemente sostanziale perché parla di 100 metri quadrati invece

che 40, di 150 metri quadrati per i non residenziali, piuttosto che quelle decisioni che erano state prese in precedenza. Ora però, se la norma ha un senso e la norma dovrebbe essere il presupposto giuridico, cioè l'atto principale da cui poi derivano gli atti secondari, allora io non capisco come noi oggi possiamo recepire nuovamente la norma quando la Legge stessa ci dice che lo potevamo fare entro l'8 dicembre del 2017, cioè ce lo dice la norma. Cosa diversa della Legge Regionale 49, perché la 49 che prevedeva la stessa identica cosa, vale a dire un recepimento entro i 90 giorni, è stata modificata dal Consiglio Regionale tale per cui la Legge 49 può essere recepita anche in più di un'occasione. La Legge 40 invece no, e lo dice in termini perentori, in termini perentori ci dice entro i 90 giorni dall'approvazione della Legge Regionale, vale a dire entro l'8 dicembre del 2017. Quindi, questa delibera che noi stiamo oggi approvando, non può essere fatta, non può essere approvata così. L'unica cosa che, come Consiglio comunale, possiamo fare, è quella di recepire quella piccola modifica apportata dalla Legge Mille Proroghe della Regione Abruzzo, che sposta in avanti lo stato dell'arte degli immobili non più al 2020, se non erro, ma al 2021. Questa è l'unica modifica che noi possiamo fare, non possiamo fare ulteriori modifiche sostanziali, e non perché vogliamo andare contro l'Assessore De Santis, no, non perché vogliamo andare contro il Consigliere Ferella, no. Non perché il Consigliere Scimia magari può anche lamentarsi di voler far di più nella sostanza, no, perché la Legge ci dice che lo potevamo fare entro l'8 dicembre del 2017. Ora, capite bene, la matematica non è un'opinione e capite bene che stiamo al 2023. Possiamo recepirla questa Legge sostanzialmente? No, dobbiamo rimanere come l'avevamo approvata nel 2017 e serve perché il presupposto giuridico, vale a dire che l'atto principale, che la norma ce lo indica in maniera chiara e precisa. Questo è dal punto di vista normativo, da un punto di vista del merito della deliberazione perché, se noi a monte diciamo che nella sostanza non possiamo intervenire, è ovvio che a valle tutto quello che è stato fatto dall'assessorato, non credo che possa avere neanche il beneficio della discussione nel merito, perché questa discussione, Assessore, noi l'avremmo dovuta fare nel 2017. E allora riandiamo anche nel metodo politico, perché il metodo politico che è quello che ha utilizzato invece l'ex Assessore D'Eramo, parla in maniera differente. Perché nel 2017 l'Assessore D'Eramo riuscì a fare la bellezza di ben tre commissioni, c'era l'allora presidente della II Commissione che oggi è Vice Sindaco, Raffaele Daniele, che si complimentò per tutta l'attività di concertazione che la commissione aveva fatto e si arrivò in Consiglio comunale, dopo una discussione ampia, dopo proposte recepite anche dall'Opposizione, e si arrivò ad un voto unanime. E su un pragmatismo dei 40 metri quadrati, che non è che si è inventato l'Opposizione o è stato inventato dalla Maggioranza, la mattina si alza e dice "ok, 40 metri quadri", no, ma era un qualcosa che rispondeva all'esigenza del territorio. E si era combattuti, il Consigliere Ferella magari lo ricorda ancora meglio, tra quello che era il non recepimento della norma, perché si discuteva anche di questo se si ricorda il Consigliere, e invece un

recepimento più estensivo di quello che era stato fatto poi con i 40 metri quadrati. Fatto sta che nella mediazione tra tutte le parti in campo, tra tutte le parti politiche fu quella, e fu un grande lavoro, fu un grande risultato consiliare di Maggioranza e di Opposizione che insieme avevano costruito un atto di pianificazione come questo, che è un atto chiaramente importante, che ha inciso sulla vita dei cittadini, e come se ha inciso, ha inciso tantissimo. Ora tutte le modifiche che sono state apportate, sinceramente io non le comprendo, non le comprendo perché? Perché se andiamo a prendere la delibera, nelle premesse della delibera, quando l'Assessore De Santis dice "ci sono tanti cittadini che ci fanno richiesta" io, nelle premesse della delibera non lo trovo. Cioè quello che dice l'Assessore, cioè il presupposto per cui si arriva a questo recepimento nuovo, io non lo trovo. Però trovo un contesto che è cambiato in confronto al 2017, perché la ricostruzione è andata avanti, perché c'è stato un recupero degli immobili differente, e forse quindi, fare una valutazione più complessiva su come interagire sulle nostre frazioni, sul Centro Storico della città, magari poteva esser fatto Assessore. Perché se lei si va a leggere le premesse, io non so se lei lo ha fatto Assessore quando ha firmato la delibera, se ha riletto... immagino che tu abbia visto l'allegato, però nelle premesse, in maniera molto chiara ed evidente, non c'è alcuna spiegazione. Cosa che invece poi viene qui l'Assessore e ci parla di questo grande risultato ottenuto che noi non riusciamo a comprendere, ma neanche la città lo riesce a comprendere. Ma il punto non deve essere il perché e il come si è arrivati a quel merito della proposta. Il problema reale rimane l'art. 5 della norma, perché l'art. 5 che voglio rileggervi, dice in maniera molto chiara che entro 90 giorni poteva essere recepita questa deliberazione. Anzi Presidente, siamo stati fin troppo corretti perché avremmo dovuto presentare a inizio di discussione una pregiudiziale. Lei me lo insegna, il legislatore anche regionale, se una norma regionale ti dice e ti detta in termini perentori una norma, come possiamo noi disattendere quei tempi? Cioè noi prendiamo la scusa di una stupidaggine modificativa per andare a modificare sostanzialmente la deliberazione, il recepimento della Legge 40

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consiglieri per favore un po' di silenzio, in particolare dietro la Presidenza. Consigliere, prosegue

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Grazie Presidente e grazie dell'attenzione che mi riserva nel fare l'intervento. Poi andiamo sul lato che è prettamente politico perché lei Assessore, l'ho già detto sulla Legge 49, lei ha rilasciato delle

interviste, che io non reputo negative, reputo propositive perché, quando si rilasciano delle dichiarazioni, non è che bisogna prendere con negatività ciò che viene dichiarato, ma bisogna prendere il lato positivo delle dichiarazioni che si fanno. E lei, in più di un'occasione, ha parlato di un fermo di questi interventi a spezzatino che devono essere fatti sulla pianificazione, per arrivare a quello che dovrebbe essere un intervento generale più consona a queste norme di dettaglio che oggi stiamo discutendo. E in particolare ci riferiamo al piano regolatore, perché il piano regolatore che è stato più volte annunciato, la cui filiera ricade tutta quanta sulla Lega, che parte da D'Eramo che ha scritto nel programma di mandato del 2017 quanto di buono era già stato fatto e che si doveva semplicemente concludere, cosa ribadita su un'interrogazione a risposta scritta nel 2019 del collega Albano, ad oggi nulla è stato realizzato. L'unico che ha avuto, secondo me, la chiarezza e la trasparenza nel parlare del piano regolatore, è stato il collega Ferella, cosa che gli riconosco, perché ci vuole onestà intellettuale, che nella passata consiliatura ci ha spiegato per filo e per segno quelle che erano le problematiche che stava affrontando il suo assessorato e lui, in qualità di assessore sul piano regolatore. Ma poi è arrivato lei Assessore De Santis, e lei ha caricato la città di una certa aspettativa sulla pianificazione, lo ha fatto sul piano regolatore, lo ha fatto sulla variante generale che dovrà fare, sulla delibera 58, il recepimento della Legge Regionale Santangelo. Lo ha fatto in più di un'occasione e io mi sarei aspettato più un'attesa, più una condivisione su quell'aspetto generale, dove calare anche questo dettaglio, piuttosto che arrivare a fare due delibere, due ulteriori recepimenti che sono di fatto due interventi staccati l'uno dall'altro e che guardano ancora in lontananza, molto in lontananza a quella che dovrebbe essere la pianificazione generale che pure lei aveva promesso. E anche su questa delibera, le voglio far presente Assessore che, sempre filiera Lega, in Regione Abruzzo si sta lavorando ad una nuova legge regionale. Prima è passato anche l'Assessore Imprudente, che purtroppo non ha potuto rilasciare nessuna dichiarazione non essendo consigliere comunale, su quanto si sta facendo in Regione, ma è un lavoro di pianificazione che la Maggioranza, nel bene o nel male, sta portando avanti in commissione, anche in Consiglio regionale, tale per cui magari attendere che si riaprissero i termini della Legge 40, poteva essere una cosa più che consona, e magari anche più rispettosa di quelli che sono gli atti normativi che dovrebbero essere a presupposto della deliberazione che oggi stiamo votando. Presidente, io mi riferisco alla Presidenza, se giustamente il Consigliere Scimia si mette davanti...

### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Guardi, io ho capacità di ascoltarla anche mentre faccio un'altra cosa, prosegue

### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Volevo sapere dall'Assessore, magari nella replica non so se la farà oppure no, il motivo per cui non è stato recepito il comma 3, magari ci sono tutta una serie di motivazioni giuste, il comma 3 dell'art. 3, quando si parla delle risorse derivanti dai contributi straordinari. E in particolare, sul comma 4, quando si dice *“qualora gli interventi di recupero afferiscano alla prima casa, i comuni possono disporre con deliberazione...”*

### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere, la invito a concludere, grazie

### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Manca un minuto

### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

E infatti la sto invitando a concludere

### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

*“Qualora gli interventi di recupero afferiscano alla prima casa, i comuni possono disporre, con deliberazione del Consiglio comunale, la riduzione al 30% del contributo straordinario dovuto in riferimento agli oneri concessori”*. Allora io mi sono letto la deliberazione, visto che stiamo modificando nella sostanza la delibera del 2017, vorrei sapere perché magari non si è fatta una valutazione sul comma 3 e il comma 4 dell'art. 3 della Legge Regionale e quindi perché non recepirla anche questo a favore del territorio. Magari c'è una risposta razionale, io non sono un tecnico, lo sa l'Assessore, lo sa anche il dirigente Evangelisti, però fare delle domande, ecco questo doveva servire, fare delle domande, avere delle risposte, provare a condividere quelle che potevano essere misure, sinceramente questo è mancato ed è il motivo per cui anche in Consiglio siamo costretti a richiederlo nuovamente. La conclusione la faccio in merito ad un comma dell'art. 3 dell'allegato alla delibera, che recita in questo modo, è l'ultimo comma *“per quanto non espressamente modificato dal presente*

*documento di recepimento, valgono le disposizioni contenute nella Legge Regionale” e io sono per eliminarlo questo comma, cosa che già è stata fatta anche nel 2017, Presidente. Perché l’allora Assessore D’Eramo intese condividere con l’Opposizione questa misura, togliendo questo comma, perché tutto quello che era da recepire doveva rimanere bello stretto e stringente all’interno della deliberazione di Consiglio comunale, senza riandare a un richiamo della norma. Grazie Presidente*

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rotellini

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LORENZO ROTELLINI***

Grazie Presidente. Prima di andare nel merito di questa delibera, ci tenevo a sottolineare ai pochi che ci ascoltano, a chi è andato, a chi è tornato, a chi magari si è appena collega, non credo a quest’ora di pomeriggio, ma per l’ennesima volta, in questi sette mesi credo, ormai ho perso il conto, ci ritroviamo a riscrivere completamente i regolamenti. Lo abbiamo fatto la prima volta nella III Commissione con l’impegnativa al Presidente Frullo, roba mai vista, magari l’abbiamo inventata, quindi abbiamo riscritto per l’ennesima volta il Tuel e oggi dispiace che si sia scritta questa pagina imbarazzante. Io non ce l’ho con il Consigliere Ferella, per il quale porto sempre rispetto perché, almeno con la mia persona, è sempre stato gentile, si è trovato lui nelle condizioni di presiedere l’Assise ma, molto probabilmente, il Segretario ci potrà dare un parere, visto che viviamo di pareri, forse la seduta era sciolta. Però noi vogliamo proseguire, abboniamo anche questo perché magari è il primo anno di questa consiliatura, andiamo avanti, il Consigliere Romano ha discusso, nessuno è stato a sentirlo. Però agli atti, noi stiamo proseguendo una discussione con il Consiglio che in teoria non è riunito, cioè io non riesco a capire, però va bene, non c’è la Giunta, va bene, ma tanto ormai siamo abituati a tutto. Come nelle commissioni, dove dovrebbero esserci i dirigenti, gli assessori, non c’è mai nessuno, però siamo buoni d’animo perché ci vogliamo occupare...

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Collega Rotellini, continui il suo intervento, grazie



## **INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LORENZO ROTELLINI**

Grazie. Torno a ribadire quanto ho detto già nella delibera precedente, quindi la Legge 49 che stiamo facendo l'ennesimo recepimento e non ho ben capito le motivazioni. Però ogni volta che chiediamo le motivazioni non ci vengono mai date, poi facciamo un po' di storie, chiediamo chiarezza, interroghiamo, però da fastidio. E io quindi, anche oggi, mi trovo nuovamente a richiedere su questa delibera, su questo recepimento, quali siano le reali motivazioni che hanno portato a tutto ciò. Perché questa Legge Regionale consente il recupero del patrimonio esistente attraverso la trasformazione di vani e locali accessori di pertinenza degli edifici ... (inc. linea interrotta) a chiedere, a fare domande, a interrogarsi punto per punto sui vari articoli e sui vari commi perché credo sia giusto, perché non possiamo venire qui in Consiglio, approviamo, ce ne andiamo e arriverci, abbiamo fatto il nostro dovere, arriverci a presto. Io mi voglio interrogare, voglio capire quali siano le differenze tra il testo vigente e quello che andiamo ad approvare oggi, quali sono le reali modifiche, il perché dobbiamo fare questo recepimento. E quindi, per esempio l'art. 1, io non riesco a capire dove siano le motivazioni di questa modifica perché, e lo cito testualmente quello del testo vigente, art. 1 *"il Comune dell'Aquila recepisce le disposizioni della Legge Regionale n. 40 dell'1.08.2017, teso a promuovere, nel rispetto della normativa statale vigente, il recupero del patrimonio edilizio esistente, attraverso la trasformazione dei vani e locali accessori situati negli edifici esistenti o collegati direttamente ad essi, da destinare ad uso residenziale, direzionale, commerciale o artigianale. Sulle disposizioni che la Legge Regionale introduce per particolari motivi di carattere ambientale, storico, artistico, urbanistico ed architettonico del territorio nonché, più in generale in qualità e sicurezza dell'abitato e nelle more dell'iter formativo del nuovo piano regolatore generale oggi in atto, il Comune fissa dei criteri applicativi di cui ai successivi articoli, in coerenza con le caratteristiche urbanistiche, edilizie, paesaggistiche ed ambientali, nonché con i caratteri proprio delle zone del piano regolatore"*. Se andiamo a leggere adesso la proposta di modifica, almeno per discutere insieme, se l'Assessore poi ci può dare la motivazione della modifica di questo articolo, cita testualmente *"il Comune dell'Aquila recepisce le disposizioni della Legge Regionale n. 40 del 01.08.2017 tesa a promuovere, nel rispetto della normativa statale vigente, il recupero del patrimonio edilizio esistente, attraverso la trasformazione dei vani e locali accessori situati in edifici esistenti o collegati direttamente ad essi da destinare ad uso residenziale, direzionale, commerciale o artigianale. Sulle disposizioni che la Legge Regionale introduce, per particolari motivi di carattere ambientale, storico, artistico, urbanistico ed architettonico del territorio, nonché più in generale di qualità e sicurezza dell'abitato e nelle more dell'iter formativo del nuovo piano regolatore generale in atto, il Comune fissa dei criteri applicativi di cui ai successivi articoli, in coerenza con le caratteristiche urbanistiche, edilizie, paesaggistiche ed ambientali, nonché con i caratteri propri*

*delle zone del piano regolatore”.* Quindi non so se qualcuno qui dentro ha voglia di spiegare magari la differenza tra questi due articoli, per capire, perché non penso tutti siano esperti di urbanistica, conoscano tutte quante le leggi, penso sia giusto informare tutti quanti i consiglieri che poi rappresentano tutti quanti i cittadini e le cittadine aquilane, penso sia doveroso fare ciò. Altro dubbio che mi viene è sulle disposizioni comuni, quindi sull’art. 2. Perché nel testo vigente, ai fini dell’applicazione della Legge Regionale 40 del ’17, si definiscono “*vani e locali accessori i vani e i locali ultimati alla data di entrata in vigore della citata Legge Regionale, situati in edifici esistenti o collegati direttamente ad essi ed utilizzati anche come pertinenza degli stessi. Per edifici ultimati si intendono gli edifici esistenti e quelli nuovi, completati in ogni loro parte, per i quali è stata comunicata la fine dei lavori. Tale comunicazione può essere sostituita da apposita asseverazione del tecnico incaricato. Il cambio di destinazione d’uso del vano o del locale oggetto del recupero, è consentito solo ed esclusivamente all’interno della medesima categoria funzionale tra quelle di cui al comma 1 dell’art. 23 ter....*”, però facciamo così, visto che l’art. 2 è lungo, leggo velocemente il dubbio che mi viene nella proposta di modifica. Sempre art. 2 disposizione comuni “*ai fini delle applicazioni della Legge Regionale 40/2017, si definiscono vani e locali accessori i vani e i locali esistenti al 31.12.2020 e situati all’interno di edifici o collegati direttamente ad essi ed esserne pertinenze. Per edifici ultimati, in questo caso, si intendono gli edifici esistenti e quelli nuovi completati in ogni loro parte, per i quali è stata comunicata la fine dei lavori. Tale comunicazione può essere sostituita da apposita asseverazione del tecnico incaricato*”. Io non so quanto...

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Ha ancora cinquanta secondi

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LORENZO ROTELLINI***

Credo che la Capogruppo, Vice Sindaco non ha capito, se vuole ripeto nuovamente, perché io ancora non riesco a capire le varie differenze tra il testo vigente e quello nuovo del recepimento. Ma le motivazioni sono interessanti, io le vorrei sapere, vorrei capire queste motivazioni per le quali dobbiamo dare questa cosa qua. Ma possibile che in Maggioranza nessuno si fa la domanda e dire “ma perché la stiamo a fare questa cosa qua?”. Cioè non possiamo dire per forza sì, no, forse, esco dall’aula, noi ce li poniamo i problemi perché, stando all’Opposizione...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie Consigliere Rotellini

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LORENZO ROTELLINI***

Un attimo, ho trenta secondi ancora, posso?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Collega, dieci secondi, finisca il suo intervento

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LORENZO ROTELLINI***

No dicevo, se qualcuno qui della Giunta, degli uffici, ci può spiegare la reale motivazione, la reale richiesta, quante persone hanno fatto richiesta di modifica o hanno sollevato i problemi per i quali questa modifica serve. Se qualcuno ce lo vuole far sapere bene, sennò... grazie

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie collega Rotellini. Sull'ordine dei lavori il Consigliere Santella

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUGLIELMO SANTELLA***

Grazie Presidente. Mentre prima assistevo con curiosità ad un teatrino, ho preso il cellulare e ho studiato un attimo. Voglio rispondere anzitutto alle questioni sollevate circa la chiusura del Consiglio, la dichiarazione all'esito della verifica del numero legale. Ciò che conta ed è rilevante sono i numeri, lo dice la Cassazione, quindi se c'è stata una dichiarazione, anche poi seguita da una rettifica, quindi l'errore nella comunicazione, è comunque superato da ciò che realmente rileva, e sono i numeri. Siccome i numeri, all'esito della verifica, hanno fatto sì che il numero legale appunto sia valido, non vorrei sentire più, dopo di me, questioni in ordine alla verifica del numero legale. Poi riflettevo, sempre così con sorriso diciamo, nell'ambito familiare ci sono i bambini che fanno i dispetti, fanno i

capricci ai genitori. Nell'ambito politico esiste un istituto che si chiama l'ostruzionismo tecnico, è un istituto previsto e disciplinato dalla normativa, la Minoranza ahimè, non potendo fare diversamente perché la Minoranza è di meno della Maggioranza, legittimamente adotta questi criteri. Continue richieste di verifica del numero legale, richieste di sospensione. Quindi cosa succede... posso continuare Presidente?

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Sì continui, però brevemente, un minuto

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUGLIELMO SANTELLA***

Un altro minuto. Volevo solo tranquillizzare tutti i presenti che, anche qualora dovessero prendere la parola tutti i Consiglieri presenti, tutti, anche semmai le repliche dell'Assessore presente, noi possiamo restare qui anche fino a mezzanotte. Grazie

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie Consigliere Santella. Consigliere, può intervenire grazie

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO ALBANO***

Grazie Presidente, chiedo scusa, non mi permetterei mai di prendere la parola senza prima che lei me la conceda. Devo dire che questa discussione del Consigliere Santella è molto interessante e credo meriti di essere un po' sviscerata qui in Consiglio comunale. Allora intanto, effettivamente è interessante questo ragionamento rispetto al numero legale. Allora fa fede la dichiarazione del Presidente o fanno fede i numeri? Effettivamente, così ragionando, io sarei più per i numeri, anche perché pensiamola al contrario, mettiamo che il Presidente un giorno la Maggioranza, incalzata dall'Opposizione, decida di chiudere la discussione, prende e dice "la dichiaro chiusa", noi a parti invertite faremmo un casino. Quindi non può il Presidente da solo, se non c'è un'effettiva motivazione dovuta o al numero legale, oppure a una votazione, per esempio noi, quando dobbiamo sospendere così, d'emblée, effettivamente c'è una votazione. Quindi io sarei effettivamente per l'interpretazione

che da il Consigliere Santella, però sarei curioso di sentire anche i colleghi, potrebbe anche esserci un'interpretazione diversa. Stando sempre all'ordine dei lavori, relativamente all'ostruzionismo, bisogna dire che, capisco il nervosismo che può generare insomma questa, come dire, discussione molto lunga, e quindi capisco anche il nervosismo del Consigliere Santella che ha anche provato a dare un contributo come pocanzi. Tuttavia, dato che è un istituto previsto, e dato che oggettivamente noi abbiamo poche possibilità, tra cui quella della discussione in Consiglio, io penso, anche interpretando lo sguardo dell'Assessore De Santis, che lui si senta più tranquillo dopo tutte queste ore di discussione. E quindi, come dire, è bene approfondire, entrare nel merito fino in fondo. Dopodiché le verifiche del numero legale sono anche un regalo che facciamo noi dell'Opposizione, perché consentono alla Maggioranza di stare sempre sul filo, sul chi va là. E siccome diciamo, ero Segretario del PD, non ero consigliere ma ero segretario quando c'era Cialente, Cialente era uno che si arrabbiava da morire come vedeva che mancava il numero legale, se la prendeva con me, con il Capogruppo, Stefano Palumbo può confermare quante "cazziate" si è preso. Io avrei avuto piacere, se l'Opposizione dell'epoca ci facesse tutte queste verifiche del numero legale, perché fanno sì che oggi Biondi è qui assente, ma tranquillo che il numero legale non sta vacillando. E bisogna anche darne atto con orgoglio a questa Maggioranza. Quindi insomma non so, vorrei sentire anche il parere dei colleghi

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie. Guardi, non è lasciato alla vostra libera interpretazione poi, se volete, farete un quesito per iscritto e facciamo una risposta per iscritto da parte del Segretario Generale. Adesso stranamente c'è una richiesta del Consigliere Romano, che mi chiede, per iscritto, la verifica del numero legale. Tra l'altro è l'ultima della giornata che può chiedere. Quindi Segretario prego, proceda con l'appello

*Il Segretario procede all'appello nominale dei presenti*

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Con 25 Consiglieri la seduta è valida. Il Consigliere Romano sull'ordine dei lavori

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Grazie Presidente. Senza Sindaco, che stranamente è assente, chi se lo sarebbe mai...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere, sull'ordine dei lavori, grazie

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Sull'ordine dei lavori, è chiaro che bisogna commentare, come giustamente chiedeva anche il Consigliere Albano, su quello che ha detto pocanzi il Consigliere Santella. Anche se quello che non capisco è la proposta della mezzanotte, che cosa... non ho capito dove voleva arrivare...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Consigliere, grazie per l'intervento

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

Che grazie dell'intervento, che decide lei l'intervento mio?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Allora si tenga sull'ordine dei lavori, facciamo i seri, riconduciamo alla serietà l'aula del Capoluogo di Regione

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO***

La mia era molto seria, si stanno chiedendo tante verifiche del numero legale perché vogliamo che la Maggioranza stia ben seduta tra i propri scranni e attenta a quello che dice l'Opposizione, perché quello che sta succedendo qui, risate, battute a parte, che purtroppo ci stanno perché, dopo tante ore

ci stanno anche quelle, è un qualcosa di grave. E questa gravità va sottolineata ogni volta con tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione. Quello che ha detto il collega Santella, Presidente, c'è uno strumento del regolamento, esiste, si chiama Ufficio di Presidenza, che lei ha citato nella passata deliberazione, nel recepimento della 49 dicendo che si era riunito l'Ufficio di Presidenza. A me non sembra che si sia riunito l'Ufficio di Presidenza, ma l'Ufficio di Presidenza si potrebbe riunire anche per dirimere alcune questioni, tra cui il famoso numero legale con o senza Sindaco, così come tutto questo studio che Santella ha fatto durante la discussione generale, per cui lo ringraziamo. Quello è lo strumento, quello è il metodo, è lì che bisogna discutere, però l'Ufficio di Presidenza, al di là del dialogo costruttivo che c'è tra il Presidente, il Vice Presidente Ferella, il Vice Presidente Iorio, non è che si riunisce così tanto, tale per cercare di dirimere quelle che sono le questioni, magari per agevolare la modifica del regolamento del Consiglio comunale che forse andrebbe quasi fatta, perché è un po' vetusto questo regolamento o comunque non è più funzionale all'attività del Consiglio comunale di oggi, però è lì che bisogna discuterne. Spero che anche gli altri colleghi, spero Il Passo Possibile, anche il collega Verini, il collega Rotellini, il collega Palumbo, siano d'accordo ad auspicare un'immediata riunione dell'Ufficio di Presidenza su questa situazione

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Collega Romano guardi, la faccio contenta perché questa Presidenza ha dato mandato sul premio di produttività dei nostri funzionari e del nostro dirigente di rimettere mano al regolamento di questo ente, in primis lo statuto e poi al regolamento, sperando che poi sia il più diciamo a larga maggioranza approvato da tutti. Tra l'altro la nostra Consigliera Nardecchia ha questo mandato in IV Commissione è Statuto, e lavoreremo per fare questa cosa, è interesse di tutti. Quindi andiamo avanti, ha chiesto di intervenire il Consigliere Ferella. Prego, Consigliere

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DANIELE FERELLA***

Grazie Presidente. Intanto mi scuso ancora per il disguido di prima, parto dall'assunto, faccio solamente un passaggio veloce. Evidentemente, se si dichiara una discussione chiusa su una base non valida, viene meno anche questo. Ma detto ciò, legittime le richieste della Minoranza, assolutamente, le ho fatte anche io. Certo è che io ad oggi, in merito a queste due delibere, devo essere onesto, non capisco perché siamo arrivati, io faccio domande, perché siamo arrivati alle cinque meno un quarto sul merito di queste delibere, per il quale io ho sentito parlare di urbanistica, ho sentito parlare di

piano regolatore, ho sentito parlare di tante cose. Ma in realtà, sulla delibera nel merito, se non qualcosa collegato a sprazzi di intervento, a qualche emendamento, la maggior parte degli interventi, non tutti, però si sono concentrati su aspetti politici dei quali però in realtà nessuno riguardante la delibera. Ed è un peccato perché effettivamente, il lavoro svolto nel 2017, fu un importante lavoro di sintesi fatta dall'allora Assessore D'Eramo, dovuto al fatto che c'erano degli stringenti tempi, da quando è stata approvata la Legge Regionale, Giunta D'Alfonso, quindi Centro Sinistra, votata da tutti i consiglieri di Maggioranza, e non solo, e poi quello che è stato il recepimento invece del Consiglio comunale. Anche in questo caso, mi permetto sommamente di dire, a, la Legge Regionale non ha una scadenza perentoria nel recepimento, non è perentorio il termine. Dopodiché c'è anche da dire un'altra cosa, la Legge Regionale è stata recepita nei termini, la modifica che riporta comunque non ulteriori restrizioni, bensì un avvicinamento alla Legge Regionale, è evidentemente consentita. Detto questo, mi permetto anche di sottolineare ma non in termini negativi, ma anche nel precedente recepimento c'era il passaggio che riguardava la questione della Regione, insomma tutte le altre norme, questo è riferito al collega che faceva questa eccezione. Nell'ambito specifico, ribadisco i concetti già detti in commissione. Questo tipo di norma, per come era stata recepita, si pensava potesse dare un maggiore ambito di applicazione che invece si è rivelato nel tempo molto poco utilizzato e utilizzabile da parte delle persone. L'opportunità di poter cambiare la destinazione d'uso delle pertinenze alla destinazione d'uso di cui lo sono, è una cosa che invece può dare la possibilità di rispondere a quelle che sono oggi probabilmente piccole esigenze, ma quelle di, come ho già detto, magari di persone che non hanno l'opportunità di acquistare una casa ex novo, ma magari possono spendere meno soldi per cambiare la destinazione d'uso e sistemare degli spazi. Così come penso che chiunque di voi conosca persone che hanno dei rustici in questa città, dove evidentemente non ci possono essere, forse è la volta buona di regolarizzare alcune situazioni. E questo lo dico al di fuori di evidenti ragionamenti di parte, ma proprio per una questione della quale forse è il caso in alcuni momenti di prendere atto di tante situazioni. Per cui, nel momento in cui succede una catastrofe, come è successo nel 2009, e ci troviamo ancora tanti cantieri fermi perché ci sono tante illegittimità rispetto alle situazioni, agli stati di fatto rispetto agli stati di diritto, poi ci sono problemi, problemi anche piuttosto importanti. Invece così c'è l'opportunità di sanare tutte queste situazioni e di dare l'opportunità probabilmente a tanti giovani di poter sfruttare degli edifici già esistenti che vanno soltanto risistemati. Quindi, seppure questo può sembrare in contrasto con quella che è l'eccessiva presenza di residenzialità inutilizzata in questa città, in realtà non lo è perché quell'eccessiva residenzialità oggi c'è e rimarrebbe comunque tale, privando semplicemente l'opportunità a tante persone o comunque a diverse persone di poter usufruire di questo. Approfitto Presidente, così non le rubo ulteriore tempo, anche per presentare i due emendamenti, perché



rientrano nell'ambito della discussione. Il primo dei due riguarda una interessante osservazione fatta dall'ANCE anche in questo caso, anche qui, se il problema deve essere che si fanno emendamenti perché si ascolta la città, sono fiero di averlo fatto, e penso l'Assessore per primo, di aver incontrato queste situazioni. Poi, il fatto di modificare in continuazione dei recepimenti, è perché cambiano le modalità e, lo ripeto, evolve il mondo, evolve anche questo tipo di situazioni. Il primo di questi, ci chiedeva appunto di modifica dai 150 metri quadri per le superfici non residenziali, in particolare per una caratteristica specifica, che è quello dell'artigianato produttivo, falegnamerie, tutto questo tipo di attività, che magari, avendo attrezzature piuttosto importanti a livello di ingombro, piuttosto di 150 metri quadri ne avrebbero potuti avere di più per differenziarli comunque da altro tipo di artigiani e di servizi, che comunque rimarrebbe 150 metri quadrati. E quindi si è deciso di portare, con questo emendamento, di proporre, di portare questi 150 metri quadrati a 190 metri quadrati. L'altro invece è, diciamo più che altro un correttivo su un refuso, che era quello della modifica all'art. 2 comma 1 del documento di recepimento, nella quale andiamo a modificare la data, dal 31.12.2020 al 31.12.2021, così come da norma. Detto questo Presidente, spero di continuare a vedere una discussione sui temi. Io non mi lamento dei tempi passati sul Consiglio comunale, perché sono sempre comunque formativi per tante situazioni. È chiaro che, però ad un certo punto, bisogna anche dare un senso a quello che si fa, quindi spero insomma di poter concludere questa giornata il prima possibile, rimanendo su quelli che sono i temi. Grazie

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

La ringrazio Consigliere Ferella. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Pezzopane

#### ***INTERVENTO DELLA CONSIGLIERA STEFANIA PEZZOPANE***

Grazie Presidente. Mi aggancio alle ultime parole del Consigliere Ferella, che diceva, bisogna dare senso a quello che si fa. E lo condivido, e noi stiamo dando senso al nostro ruolo. Non è un gioco delle parti collega, mi rivolgo anche diciamo ad altri che hanno svolto il loro intervento poco fa. Non è un gioco delle parti, è l'esercizio di un'energia e di una rappresentanza che noi abbiamo e che dobbiamo a chi ci ha voluti in questo consesso. Ora, siamo venuti questa mattina per fare delle cose, con delle aspettative e anche con delle premesse positive su tutto l'ordine del giorno, ma non è stato così. E l'ho detto e lo ripeto perché vi sia chiaro, che non è che stiamo giocando, siamo persone serie, molto serie, ci piace scherzare, fare la battuta, mangiamo insieme il panino, però noi non stiamo

scherzando. Quello che è successo oggi in questa Assise comunale crea un precedente, è una rottura di equilibri, è una mancanza di rispetto. Proprio perché siamo venuti a fare il nostro dovere, e proprio perché su un ordine del giorno di rilevanza regionale abbiamo atteso quattro mesi, tutto ci potevamo aspettare, tranne che un atteggiamento aggressivo, soppressivo, senza nemmeno proporci di discuterlo, modificare, arricchire, così come abbiamo fatto in altre circostanze. È un segno che ci avete dato ed è un brutto segno, perché è su un tema di rilevanza regionale, che è quella delle autostrade su cui avremmo dovuto misurare un accordo tra Maggioranza e Opposizione saldissimo. Perché la procedura l'abbiamo iniziata noi con l'altro governo, adesso si può concludere con questo governo. Avete rotto un clima, prendetene la responsabilità, avete rotto un clima tra sorrisi e, come dire, e pacche sulle spalle. No, quando si rompe un clima non c'è più il sorriso, non c'è più la pacca sulla spalla, si rompe un clima. Quindi, se si rompe un clima, è tutto di conseguenza, se voi sugli emendamenti di un collega Consigliere li abolite, abrogate con un tecnicismo tutti, tutti, ma pensate che sia una cosa normale in un rapporto tra Maggioranza e Opposizione? Guardate, forse sono quella che ha avuto, tra noi, più esperienza istituzionale. Io ho fatto l'Opposizione con Enzo Lombardi Sindaco, poi ho fatto l'Opposizione con Pace Presidente di AN, esisteva ancora An ex MSI, ho fatto l'opposizione con Chiodi e con Tempesta, quindi diciamo che ho un pochettino di esperienza di opposizione e poi ho governato, ho governato tutto. Ci sono questi momenti, però è sempre responsabilità della Maggioranza che li crea, quindi non ci venite adesso a dire che siamo irresponsabili, che stiamo a perdere tempo, che arriviamo a mezzanotte quasi come una sfida. È la Maggioranza che conduce il gioco, e se è la Maggioranza che conduce il gioco male, naturalmente c'è una conseguenza. Io l'ho subito l'ostruzionismo perché la Maggioranza aveva avuto comportamenti sbagliati, perché si dialoga con le minoranze, non le si manca di rispetto alle persone, specie su cose poco significative, dal punto di vista della diretta conseguenza amministrativa. E quindi, su questa delibera, è la stessa cosa, su questa delibera è la stessa cosa. Noi vogliamo approfondire virgola, punto e punto e virgola, perché viene meno un rapporto più di fiducia e vogliamo approfondire. È la legge 40 del 2017? C'è stata già una modifica? Se ne ripropone un'altra? Ci sono delle cubature che vi interessano? Vogliamo sapere che interessi ci stanno dietro, chi state tutelando o chi non state tutelando, ed è lecito. Il collega Santella prima ci faceva la disquisizione sull'ostruzionismo tecnico, non c'è niente di tecnico, questo è un lavoro politico che stiamo facendo e non lo misuriamo in ore, lo misuriamo in rapporti che possono essere generativi o degenerativi. Il vostro atteggiamento è stato degenerativo in due momenti, un ordine del giorno che doveva passare come l'acqua calda e gli emendamenti proposti dal collega che capisco, che si applichi un ovvio ridimensionamento, ma l'azzeramento è un atto di protervia. Ma rendetene conto, non ve la prendete con noi, non ci provate proprio. Vi dicevo prima che era un giro di boa, è un giro di boa,

rifletteteci. Quindi noi facciamo il lavoro che ci compete e lo facciamo come ci pare, come il regolamento ci permette di fare. Cambierete atteggiamento? Non cambierete atteggiamento? Sempre da voi dipende il nostro comportamento, è la Maggioranza che da le carte, la Minoranza deve necessariamente difendere il proprio ruolo di rappresentanza, le proprie rappresentanze sociali e anche il rispetto verso noi stessi. Perché, se voi ci mancate di rispetto, noi invece, tra di noi abbiamo molto rispetto, ho molto rispetto del collega Paolo Romano e se qualcuno gli fa un torto, ritengo che tutti dobbiamo scendere in campo per difendere le sue prerogative. E lo stesso fanno i colleghi nei confronti di un ordine del giorno che avevamo firmato tutti, tutti i colleghi delle minoranze, tutti, e non ci si comporta così quando c'è un'azione fatta da tutti i colleghi delle minoranze. È chiaro che poi si discute di quello che possiamo discutere, visto che sul resto avete avuto quel comportamento. Sono capitate queste delibere, discutiamo queste delibere e su queste delibere abbiamo avuto delle perplessità, ha cominciato Stefano, che già in commissione aveva posto dei problemi, e abbiamo continuato tutti noi. Dateci delle risposte nei tempi che il regolamento prevede, quindi diceva il collega Santella fino a mezzanotte, ma anche di più, perché no, siamo forti, tosti, quindi non abbiamo problemi. Quando si sarà ripristinato un atteggiamento di rispetto, si potrà tornare anche diciamo a regole più congrue, se continua questa mancanza di rispetto nei confronti delle opposizioni, cosa vi volete aspettare? Cosa vi volete aspettare? Che ci mettiamo con il cappello in mano? Ma state fuori di testa! Quindi, per favore, comportamenti seri, leali nei confronti di chi sta qui esattamente come voi, seppur con un altro ruolo. Grazie

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie collega Pezzopane. Ho ricevuto una richiesta di controllo del numero legale, ma il Consigliere Tomassoni non è in aula, è respinta. Andiamo avanti nella discussione generale. Ci sono interventi? Collega Verini, prego intervenga

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ENRICO VERINI***

Sarò veloce e non strumentale, però premetto che mi ritrovo molto diciamo nella esposizione che ha fatto la Consigliera Pezzopane. A un certo punto è passato quasi, personalmente sono stato, tra virgolette rimproverato, quasi come se esercitare un ruolo di opposizione, come dire, fosse una sorta di sgarbo quasi da prendere sul personale nei confronti dei consiglieri di Maggioranza. E no, ha detto bene Stefania, le relazioni che si creano all'interno di un qualsiasi ambiente, di una qualsiasi

organizzazione, ovviamente sono le relazioni le cui cause sono imputabili ai comportamenti reciproci. E se oggi abbiamo avuto questo tipo di comportamento e ieri no, ci sarà stato un motivo per cui fino a ieri è stato un tipo di comportamento e oggi ce n'è un altro e la motivazione è quella che ha detto Stefania. Perché la pretestuosità di cui oggi spesso ci accusate, come si fa a non notarla nel fatto che avete voluto respingere un ordine del giorno proposto da tutti noi? Diciamocelo francamente, in maniera pretestuosa perché, se il contenuto era assolutamente condivisibile, ne sono certo che lo condividiate, probabilmente il pretesto era che in qualche maniera metteva in difficoltà la vostra parte politica. Se di fronte alla presentazione degli emendamenti del Consigliere Romano, posso anche accettare il principio, non entro nel merito, ma ammettiamo che lo accetti, che si possa considerare un atteggiamento diciamo ostruzionistico, con la presentazione di emendamenti seriali, trovo irragionevole non consentirgli di presentare almeno la matrice di quegli emendamenti e dargli la possibilità, almeno sul contenuto, di esprimersi. Legge 40, io non entro nello specifico però, insomma io rilevo, come Ferella ha fatto, un fatto con però una valutazione politica esattamente opposta rispetto a quella che lui ha legittimamente dichiarato. Cioè l'extra volume, perché qua stiamo parlando di un extra volume che si crea, io lo trovo oggettivamente antitetico rispetto all'interesse generale di una città che di un extra volume già esistente e difficilmente gestibile, si dovrebbe preoccupare. L'attuale Sottosegretario Luigi D'Eramo, ricordo che in un'intervista disse esattamente questo, che questa città dovrebbe preoccuparsi del fatto che in questo momento contiene un extra volume tale per cui, a fronte della metà degli abitanti, più o meno esistenti, esiste una capacità abitativa di 130 mila persone, ad oggi in città. Allora io penso che questo Consiglio dovrebbe affrontare la questione, perché questa non è una delibera neutra nel merito, non è una delibera neutra e neanche ha degli aspetti esclusivamente positivi. Cioè sono stati messi in rilievo il fatto che, chi ha la possibilità di intervenire in relazione a questa delibera e ha una pertinenza da poter trasformare, sicuramente riceve un vantaggio, ok lo riceve. Tutto il resto del mondo, ossia tutto il resto della città che possiede un immobile, riceve uno svantaggio, perché si crea ulteriore volume abitativo con la semplice regola di qualsiasi dimensione economica, con un piccolo, grande, medio, non lo so quantificare, deprezzamento della propria volontà, del valore della propria abitazione. È evidente che 100 metri quadrati in un posto in cui c'è una profonda richiesta di quei 100 metri quadrati, vale 10, in un posto dove ce ne stanno a disposizione un miliardo, vale zero. Quindi ogni atto non è neutro, ogni atto ha un pro e un contro e vanno detti tutti e due però, non solo i pro, perché esistono anche i contro. E questa è la mia posizione su questa delibera che, al di là del fatto che è un semplice atto di recepimento di una Legge Regionale, però in realtà va a variare un volume e lo fa in una direzione che io reputo opposta rispetto a quello che io reputo sempre, è una mia valutazione politica, l'interesse generale di

questa città, che non dovrebbe andare verso creazione di nuovo volume abitativo, ma dovrebbe andare esattamente nella direzione opposta

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO SANTANGELO***

Grazie Consigliere Verini. Non ho altri interventi in discussione generale, abbiamo illustrato gli emendamenti. Allora Segretario, poniamo in votazione il primo emendamento che è il 360

Emendamento 360: con 17 voti l'emendamento è approvato. Mettiamo in votazione l'emendamento 361, prego Segretario

Emendamento 361: con 17 voti favorevoli l'emendamento è approvato. Votiamo per alzata di mano il 362.

Emendamento 362: Voti favorevoli? Voti contrari? Astenuti? Con 17 voti favorevoli l'emendamento è approvato. Votiamo l'intera delibera per appello nominale così come emendata, prego Segretario

Delibera emendata: con 17 voti favorevoli la delibera è approvata.



# COMUNE DELL'AQUILA

Del che è verbale

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Firmato Digitalmente da :  
**LUZZETTI LUCIO**  
Certificato emesso da : InfoCamere  
Valido da: 17-02-2021 10:30:23 a: 17-02-2024 02:00:00

**IL PRESIDENTE**

Firmato Digitalmente da :  
**Roberto Santangelo**  
Certificato emesso da : ArubaPEC  
Valido da: 27-02-2023 18:09:06 a: 27-02-2026 18:09:06